IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI — Numero 254. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì, 15 Settembre 1898.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il programma del Governo

Una delle censure, che più frequente si ripete all'indirizzo del presente Ministero, è quella di non avere un programma, di non sapere che cosa voglia ed a che cosa intenda.

La censura può avere per l'osservatore superficiale una parvenza di verità; ma la parvenza prontamente si dilegua, se, con occhio sereno ed imparziale, si guarda all'opera del Ministero nei pochi mesi del suo Governo e se, con mente calma non ottenebrata da passioni partigiane o personali, si riflette alla grave situazione, nella quale fu chiamato ad assumere la responsabilità del potere.

Gli stati d'assedio ed i tribunali militari, di cui oggi leggermente si critica l'azione, non sono atti suoi. Furono proclamati ed istituiti dal gabinetto Di Rudinì, che, lasciando il governo, ha potuto consegnare il paese ai suoi successori *materialmente* tranquillo, ma *moralmente* turbato. Ossia, in altre parole, del compito, che gli avvenimenti dolorosi del maggio avevangli addossato, il Ministero passato aveva soddisfatto una parte soltanto; ma questa parte, sebbene eseguita, non esitiamo a dirlo, con fermezza, ed energia lodevoli, non era nè la più difficile, nè la più lunga.

L'altra parte, quella di ricostituire l'ordine morale, e la fiducia del paese in sè stesso e nelle sue istituzioni, che indubbiamente non può essere lavoro nè di giorni, nè di discorsi, è toccata all'on. Pelloux ed ai suoi colleghi, che si sono messi all'opera con un buon volere e con una rettitudine di propositi, che anche gli avversari dovrebbero riconoscere e saperne loro grado.

Se vi riusciranno, nè noi nè altri può dire ancora; ma è ingiusto rimproverar loro il poco fatto e peggio accusarli di non sapere che cosa vogliano ed a che cosa intendano.

Con tutto ciò conveniamo anche noi che l'azione del Governo, la quale è stata fin qui ferma e precisa nel mantenimento dell'ordine interno, dovrà d'ora in poi diventare più intensa e più visibile nelle altre branche della politica generale e, principalmente, in fatto di finanza e di economia.

L'on. Pelloux, presentandosi al Parlamento, ha dichiarato che il suo governo sarebbe stato eminentemente conservatore per le istituzioni e francamente progressista per l'economia del paese.

Nei pochi mesi, dacchè abbiamo veduto il ministero alla prova, possiamo ben dire che esso ha seguito a puntino la prima parte della linea tracciatasi; ma per quali vie esso si proponga di percorrere la seconda parte non sappiamo. Ed è questa lacuna del programma, che importa di colmare al più presto.

Domandargli un programma completo e particolareggiato di politica economica-finanziaria nel momento eccezionale, in cui fu assunto al potere, sarebbe stata una pretesa fuor di posto.

Troppe cose e più importanti premevano allora sulla situazione.

Ma oggi esso, per primo, deve sentire il bisogno di fare conoscere come intende di mantenere il pareggio, pur concedendo qualche maggior credito alla marina, ai lavori pubblici ed iniziando quella equa trasformazione dei tributi, che è bisogno essenziale della restaurazione economica del paese.

E più presto esso lo farà, meglio se ne troverà.

Una discussione preliminare dei suoi progetti, fatta dalla stampa, per la quale essi arrivino alla Camera preparati nella coscienza del paese, non potrà che giovargli.

Politica e Diplomazia

— **Madrid** — Gli Ambasciatori di Francia e di Germania hanno chiesto una udienza alla Regina Reggente per congedarsi.

Essi resteranno qualche tempo assenti da Madrid.

— **Ponta Delgada (Azzorre)** — Il Re dei Belgi — che ha fatto un breve soggiorno qui — si è imbarcato sull'*yacht Alberta* per Ostenda.

Il Re, che si è dato una storta ad un piede, cammina con difficoltà.

— **Costantinopoli** — La Missione abissina, sbarcata a Giaffa, è arrivata a Gerusalemme.

— **Cadice** — Si afferma che il Sultano del Marocco è gravemente ammalato; ma le persone che lo circondano nascondono con cura il suo stato al popolo.

Il Ministro di Spagna a Tangeri lavora attivamente acciocchè i Kabili Bocayas si mettano sotto il protettorato della Spagna.

— **Berlino** — E' giunto qui colla famiglia da Carlsbad, il signor de Witte, ministro delle finanze russo.

— **Parigi** — Trovansi qui il conte di Fiandra, fratello del Re dei Belgi, e il principe Husseim Kiamil pascià, zio del Kedive.

La chiusura delle Cortes spagnuole

(S) **Madrid**, 14 — Il Presidente del Consiglio, Sagasta, ha letto al Senato e alla Camera dei deputati il regio decreto che ne sospende le sedute.

L'erede della Corona austro-ungarica

(S) **Vienna**, 14 — La *Wiener Abendpost* dichiara assolutamente infondata la voce raccolta dai giornali francesi circa la malattia dell'arciduca Francesco Ferdinando.

Altresì è infondata la notizia che egli farebbe nuovamente un lungo soggiorno nel sud.

Lo Stato del Congo ed il Sudan

Tra i giornali inglesi e francesi continua la polemica sulla questione di Fashoda, e mentre gli inglesi sostengono che l'Inghilterra considererebbe la presenza dei francesi in quella regione come un atto di ostilità, essendo Fashoda un antico possedimento egiziano, i francesi citano il trattato anglo-tedesco del 1890, col quale furono divise le sfere d'influenza tra i due Stati nell'Africa orientale e nella regione dei grandi laghi equatoriali - per dimostrare che la sovranità egiziana su quella parte del Sudan andò perduta colle disfatte di Emin pascià.

Le divergenze, abbastanze gravi, sulla questione del Sudan non si limitano alla Francia ed all'Inghilterra, poichè da Bruxelles si annuncia che anche lo Stato del Congo accampa dei diritti sul Sudan.

Re Leopoldo chiederebbe per lo Stato del Congo da lui fondato con tanti sacrifici personali, la regione del Fiume delle Gazelle (Bahr-el-Ghazal) e la parte occidentale della provincia che fu un tempo di Emin pascià.

L'*Indep. Belge* ed altri giornali di Bruxelles, hanno aperto una campagna per sostenere le pretese dello Stato del Congo.

Essi rilevano che, caduto Omdurman, gli anglo-egiziani vogliono estendere il dominio del Khedive sull'antica provincia equatoriale di Emin, ed oltre Bahr-el-Ghazal, e che il piano degli inglesi di formare una linea di possedimenti da Alessandria sino al Capo ha fatto un gran passo verso la realizzazione e può diventare un fatto compiuto se riescono le trattative tra l'Inghilterra, lo Stato del Congo e Menelik. I francesi — come è noto — hanno cercato sempre di mandare a vuoto questo piano degli inglesi; essi vi opposero un piano ancora più ardito, quello cioè di creare un impero francese transafricano dall'Atlantico sino al Mar Rosso o dal Senegal al Dahomey sino alla loro colonia di Obock. I francesi cercarono di attuare questo piano in tutti i modi. La diplomazia francese cercò di stabilire un accordo tra Menelik ed i dervisci la cui alleanza offensiva doveva far arenare la spedizione anglo-egiziana, ma gli sforzi della Francia non ebbero alcun successo.

Contemporaneamente furono inviate due spedizioni francesi per prendere piede sul Nilo; l'una condotta dal marchese di Bonchamps e partita dall'Abissinia è politicamente fallita; la seconda spedizione, partita dallo Stato del Congo e diretta da Marchand non è ancora giunta al Nilo — a quanto si afferma da Redjaf — essa ha arrestato la sua marcia ed aspetta i rinforzi ed i viveri che sono partiti il 1° aprile u. s. da Matadi e soltanto fra qualche tempo potrà giungere a Fashoda.

Difatti da Londra si annuncia che ora si dubita molto che le truppe bianche, le quasi si trovano a Fashoda, sieno francesi. I francesi, adunque, non avrebbero ancora occupato i territori bagnati dal Nilo, che di nome stanno sotto l'alta sovranità del Negus, ma di fatto sono *terrae nullius*. Inoltre il trattato concluso tra l'Inghilterra e Menelik, il 14 maggio 1897, ha distrutto le speranze dei francesi di una rottura tra il Negus e l'Egitto.

Infrattanto anche il Belgio veniva ad essere interessato direttamente nella questione.

Il 12 maggio 1894 Re Leopoldo concludeva coll'Inghilterra un trattato che gli cedeva in fitto il territorio di Bahr-el-Ghazal e la parte occidentale della provincia di Emin. I belgi avevano dei diritti su quei territori, poichè ufficiali belgi li avevano esplorati e stabilitevi delle stazioni; il luogotenente Doncquier aveva occupato Dem Soliman, il capitano Nilis ed il luogotenente de la Kèthulle, Katuaka, il comandante Hanolet, Adda ed il luogotenente Mitz era penetrato sino a Fashoda.

La Francia protestò contro il trattato anglo-belga, sotto il pretesto che Bahr-el-Ghazal appartiene all'Egitto, il quale è vassallo della Turchia, e che quindi la cessione di Bahr-el-Ghazal lederebbe l'integrità dell'impero turco.

In realtà, la Francia voleva soltanto impedire che l'Inghilterra giungesse in possesso della striscia di territorio, larga 25 chilometri, che il Re Leopoldo le aveva ceduto e che va dal lago Alberto-Edoardo sino all'estrema punta settentrionale del lago di Tanganika.

La Francia, osserva l'*Indep. Belge*, non può far valere alcun diritto sulla vallata del Nilo; Bahr-el-Ghazal appartiene all'Egitto e se Marchand è giunto sul Nilo egli può essere tutto al più ospite degli inglesi. Sino dal 6 novembre 1895 Re Leopoldo aveva inviato il comandante Dhanis in Africa per intraprendere una spedizione nell'Alto Nilo. Mentre Dhanis sta formando il suo corpo di spedizione, il comandante Chaltin partiva nel novembre del 1896 dal forte Dòngu pel Nilo e nel febbraio 97, conquistava Redjaf.

In seguito alla ribellione del corpo di spedizione di Dhanis, i piani dello Stato del Congo furono ridotti, ma oggi 6000 uomini ben addestrati, di truppe nere, armati di fucili a ripetizione e comandati da 60 ufficiali bianchi, stanno a Redjaf ed altri rinforzi sono in marcia.

Redjaf chiude la via verso il Sud ai vapori del Mahdi, inoltre la linea di Bomu e di tutto l'Uelle è protetta da posti fortificati, sicchè le truppe del Congo possono prendere parte all'inseguimento dei dervisci.

" Ad ogni modo — così conclude l'*Indep. Belge* — lo Stato del Congo prenderà parte alle imminenti trattative diplomatiche. Noi saremmo molto sorpresi se una parte del vecchio trattato del 1894 non ridondasse a suo vantaggio. Sta più nell'interesse della Francia, lasciare quei territori ai belgi che non agli inglesi. "

Il pericolo anarchico

Mentre al primo annunzio di un misfatto inaudito, come quello di Ginevra, sembra che la coscienza umana si metta all'unisono in tutti i paesi del mondo per esecrarlo e condannarlo; passato qualche giorno i vecchi, inveterati sofismi rifanno capolino, con forme blande, larvate, sentimentali, ma tutte subdole allo stesso modo.

Quando fu assassinato Canovas, la stampa rivoluzionaria, non potendo scusare nè giustificare il delitto, e costretta a biasimare questo nuovo atto brutale della così detta *propaganda attiva*, se ne rifece caricando la vittima di accuse e di contumelie anche più dell'assassino.

Questo ritornello non si può ripetere nella presente circostanza; il delitto di Ginevra ha rivestito un tale carattere di ferocia e di vigliaccheria che non permette nessuna giustificazione di questo genere.

Ma i socialisti, pur condannandolo, pure affrettandosi a separare la loro causa da quella degli anarchici, si limitano a dire che costoro oltrepassano semplicemente la misura, nel cómpito di correggere i vizi della società attuale.

E' insomma una variante della nota tesi di Jules Guesde che consiste nel dire: gli attentati individuali sono inutili e non giovano a far progredire la buona causa, anzi provocano una reazione. Per questo, e solo per questo, bisogna astenersene.

Secondo questa tesi, gli orribili attentati e gli atroci misfatti dell'anarchismo, sono condannabili solamente perchè inutili o dannosi.

Messe le cose in questi termini, che chiameremo brutali, non è più che questione di metodo.

In fondo Vaillant, Henry, Caserio e compagnia bella non sarebbero colpevoli che di aver sbagliato tattica!

Eppoi passato il primo momento d'indignazione pubblica, si comincia un lavoro di attenuanti per conquistare simpatia e indulgenza al malfattore. E quando è questione di adottare severe, energiche misure repressive contro questa banda di briganti, si insorge in nome della legge e della giustizia, per assicurare a quest'orda di Pelli Rosse europee i benefici del diritto comune.

Ora l'assassinio vile e crudele di Ginevra, ultimo per ora della serie sanguinosa, dimostra che l'anarchia non disarma di fronte alla società. La società così minacciata ha dunque il diritto, anzi il dovere, di difendersi, e per farlo efficacemente tutti i governi debbono unire le loro forze per purgare di queste belve umane il consorzio civile.

E' diritto e dovere di legittima difesa.

Ma oltre alle difese indirette e interessate dei parenti affini degli anarchici, non mancano i sentimentalismi dei dilettanti sociologi e dei pseudo filosofi umanitari di certe scuole nuovissime.

Infatti non è mancata, in questi ultimi anni, una fioritura letteraria, poco piacevole anzi noiosa parecchio, nella quale col pretesto di teorie positivate alla rovescia, si vuole giustificare tutto con un determinismo che non ha di scientifico che il formulario, come certe ricette latine dei medici della vecchia scuola.

Per questi pericolosi scrittori l'anarchia è un fenomeno, che deve essere studiato, spiegato, attenuato, magari scusato con tutti i fiori della novissima rettorica impressionista e simbolista.

Cotesto snobismo di cattiva lega, che trova il modo di perdere il tempo con raffinate analisi psicologiche su quei begli esemplari che si chiamano Ravachol e Caserio, ha un altro effetto deleterio.

La vanità, che è sempre gran parte nel carattere di questi degenerati, si trova soddisfatta - la smania morbosa della *reclame* può tentare la impulsione di qualcuno di questi pazzi offensivi, stimolati dal miraggio di far passare il loro nome oscuro od infamato, nella storia, accoppiato a quello della vittima illustre designata al loro coltello o al loro pugnale.

×

Queste variazioni su articoli del *Temps* e dei *Débats* dedichiamo a quei tali giornali che, anche in Italia, si affannano al salvataggio degli anarchici, proclamando che la società è abbondantemente garantita contro gli attentati di codesti disgraziati bricconi dalla legge comune.

Ecco a quali aberrazioni può andare l'amore idolatra della dottrina per la dottrina.

La famosa teoria della libertà, che sana e che guarisce, come la leggendaria lancia di Achille, ha fatto il suo tempo; contro la marea montante dell'anarchia ci vogliono provvedimenti serii ed efficaci, non frasi fatte.

Servizio speciale del Popolo Romano.

Madrid 14, ore 16.15. — Si ha da Barcellona che la polizia informata che nella calle Cortes si radunavano degli anarchici, ne arrestò dodici tra francesi e italiani. Si sospetta che uno sia complice di Acciarito.

Berlino 14, ore 18.42. — Da fonte ufficiale si annunzia che sono in corso trattative tra le potenze per la repressione internazionale dell'anarchismo.

Le difficoltà principali sorgono dalla Svizzera ove ogni cantone procede indipendentemente dagli altri.

Berlino, 14, ore 19.28. — La *Kölnische Zeitung* propone che tutti i paesi respingano gli anarchici al rispettivo paese di origine, il quale penserà a sbarazzarsi di loro.

Osserva che gli anarchici meridionali sono risultati i più pericolosi; non si deve tollerare che colla scusa della persecuzione politica o del disagio economico, commettano delitti nei paesi esteri.

Quanto al modo più semplice e più pronto per la loro espulsione le polizie dei vari paesi dovranno intendersi fra loro.

COSE D'ORIENTE

(S) **Candia** 14 — L'ammiraglio inglese ordinò al Governatore di disarmare i musulmani entro 48 ore.

E' giunto un battaglione di fanteria italiano.

(S) **Candia**, 14. — I turchi hanno consegnato agli inglesi venti individui colpevoli dei recenti disordini.

I basci-buzuk accettano il disarmo.

I musulmani demoliscono alcune case vicine al campo inglese.

×

(S) **La Canea**, 14. — Il Governatore Generale autorizzò il Governatore di Candia a consegnare agli inglesi un bastione delle fortificazioni ed il prodotto delle decime.

(S) **La Canea**, 14 — La Turchia ha inviato istruzioni, colle quali chiede dalle grandi potenze la nomina di una Commissione internazionale per punire i colpevoli e per operare il disarmo.

Il Governatore Generale pregò le autorità internazionali a sospendere qualunque soluzione fino alla decisione delle potenze.

(S) **La Canea**, 14. — Gli ammiragli hanno respinto la domanda del Governatore Generale dell'isola, Dievad Pascià che chiedeva una proroga dell'*ultimatum*.

×

(S) **Londra**, 14 — Il *Daily Telegraph* ha da Vienna che una Nòta della Russia chiede alle Potenze un'azione energica riguardo all'isola di Creta.

L'on. Fortis a Rieti

(S) **Rieti**, 14. — L'on. ministro Fortis è giunto stamane per visitare la città ed esaminare il miserando stato, in cui fu lasciata dal recente terremoto.

Egli era accompagnato dagli on. Fani e Roselli e dal prefetto Tittoni.

L'on. ministro fu ricevuto alla stazione dall'on. senatore Potenziani, dagli on. deputati Raccuini e Sacconi, dalle autorità politiche e municipali, dal comm. Maraini, dalle Società con bandiere e concerto, da una Commissione di Cittaducale e da folla plaudente.

L'on. ministro fu accompagnato alla nuova sede provvisoria del municipio, dove gli furono fatte le presentazioni.

La città è imbandierata.

(S) **Rieti**, 14 — Dopo il ricevimento al Municipio, l'on. ministro Fortis si recò a visitare i punti più danneggiati della città, specialmente il vecchio Palazzo comunale, i palazzi Vincentini e Canali, il teatro, la Cassa di risparmio, le Scuole ginnasiali e le case nelle vie Verdura, Santa Lucia e Corso Varrone.

L'on. Ministro promise tutto il suo interessamento per Rieti e per la vicina Cittàducale onde alleviare ad esse i danni sofferti dal terremoto.

Alle ore 7 l'on. Ministro interverrà ad un'adunanza del Comitato e della Giunta municipale. L'on. Ministro riparte stanotte alle ore 2.40.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Rieti, 14, ore 23. — Nella visita che l'on. Fortis, dopo la colazione offertagli a mezzogiorno al Municipio, fece ai punti danneggiati dal terremoto, egli ebbe a constatare che essi sono assai più gravi di quanto avesse potuto supporre.

Ne informò quindi per telegrafo il presidente del Consiglio on. Pelloux, il quale rispose inviando lire diecimila di soccorso provvisorio, riservandosi di prendere ulteriori provvedimenti.

Alle ore 17 l'on. Fortis si recò a visitare la fabbrica di zucchero del comm. Emilio Maraini, al villino del quale ebbe poi luogo un ricevimento e alle ore 21 un banchetto di 40 coperti, coll'intervento di tutte le notabilità cittadine.

Dopo l'assassinio dell'Imperatrice d'Austria

In attesa dei funerali di Ginevra.

(S) **Ginevra**, 13 — Il Gran Consiglio cantonale, che era stato convocato per oggi, ha immediatamente sospeso la seduta in segno di lutto.

Prima della levata della salma

(S) **Ginevra**, 14 (*mattino*). — Tutto fa prevedere che l'odierna cerimonia funebre riuscirà una imponente dimostrazione di lutto.

La bandiera ginevrina sventola, a mezz'asta, sulla Cattedrale di San Pietro.

La folla comincia già a recarsi nelle vie, per le quali passerà il corteo funebre, che accompagnerà la salma dell'Imperatrice Elisabetta dall'albergo Beaurivage alla stazione. Dappertutto vi sono numerose bandiere ed emblemi di lutto.

Tutti i negozi si vanno chiudendo.

Il trasporto della salma alla stazione.

(S) **Ginevra**, 14. — La cerimonia del trasporto della salma dell'Imperatrice Elisabetta dall'Hotel Beaurivage alla stazione riuscì ordinatissima ed imponentemente maestosa nella sua semplicità.

Tutta la popolazione volle associarvisi. Erano affollate non solo le vie e le piazze per cui doveva passare il corteo funebre, ma anche i quartieri vicini.

Tutti gli edifici pubblici e moltissimi privati issarono la bandiera svizzera e la bandiera ginevrina a mezz'asta e con nastri a lutto.

Tutti i magazzini lungo il percorso del corteo funebre erano chiusi.

Nelle vicinanze della stazione vi era un pubblico immenso.

Il servizio di ordine pubblico venne fatto dai pompieri, aiutati dal corpo dei salvatori ausiliari.

Il corteo funebre partì dall'Hotel Beaurivage dopo le 8 ant.

Veniva aperto da un distaccamento di gendarmi in gran tenuta, agli ordini di un capitano.

Seguiva un ricco carro funebre, tirato da quattro cavalli, con bardature in nero ed argento e pennacchi neri e bianchi, coperto di magnifiche corone.

Eravi sulla bara una corona dai colori bavaresi azzurro e bianco.

Seguivano altri due carri carichi di belle corone.

Poi veniva la Casa dell'Imperatrice in sei vetture.

Poi un altro distaccamento di gendarmi e poi, in vetture, il Consiglio federale, il Governo cantonale, avendo a cassetta gli uscieri coi mantelli dai colori federali e cantonali.

Il corteo sfilò lentamente dall'Hotel Beaurivage alla stazione fra una folla compatta e silenziosa, che si scopriva riverentemente il capo al suo passaggio.

L'arrivo alla stazione.

(S) **Ginevra**, 14 — Per l'arrivo del corteo funebre, la stazione ed i dintorni erano del tutto sgombri.

Nella sala di aspetto era stato aperto un passaggio, che conduceva nell'interno della stazione.

All'entrata era stato eretto una specie di portico monumentale, con drappi dai colori cantonali, coperti di gramaglie.

Ai due lati, come nella parte superiore del portico, vi erano stemmi coll'aquila imperiale.

Nell'interno della stazione campeggiava una grande lettera *E* in argento, incorniciata su fondo nero.

Allorchè il carro funebre arrivò dinanzi il portico della stazione, i distaccamenti dei gendarmi e dei pompieri resero alla salma dell'Imperatrice Elisabetta, gli onori militari.

La casa dell'Imperatrice si raggruppò verso l'entrata, le Dame in vesti di lutto e gli uomini in abito nero senza decorazioni.

La cassa, che racchiude la salma dell'Imperatrice, è in legno di quercia, scolpita, con placca in argento portante la Corona Imperiale.

La cassa all'entrata della stazione fu ricevuta dagli abati Chavaz e Deripppe; questi, la Casa dell'Imperatrice, il Consiglio federale ed il Governo cantonale, seguiti dagli uscieri portanti le mazze coperte di gramaglia, l'accompagnarono al vagone parato a lutto, che deve trasportarla a Vienna.

Nessun altro vi fu ammesso.

La cassa fu deposta nel vagone con sette corone, fra le quali una del Re di Rumania, una del Re di Portogallo ed una della Legazione austro-ungarica a Berna.

Le altre corone vennero deposte in un vagone precedente a quello della cassa.

Fu data ancora una volta l'assoluzione alla salma.

Poi i personaggi della Casa dell'Imperatrice presero posto in quattro altri vagoni.

Salì pure nello stesso treno una parte del personale superiore della Compagnia Giura-Sempione col Direttore Ruchonnet.

La partenza del treno ferroviario.

Il treno si mosse lentamente e silenziosamente senza che neanco si udisse un fischio della macchina.

Prima della partenza il personale della Casa Imperiale espresse la sua soddisfazione ai medici ed agli organizzatori delle onoranze funebri.

Fu in seguito a sua preghiera che non si ordinò l'intervento delle truppe al corteo funebre, al quale si volle conservare il carattere della massima semplicità.

Attraverso la Svizzera.

(S) **Berna**, 14. — Lungo il passaggio del treno imperiale recante la salma dell'imperatrice Elisabetta, ebbero luogo continue manifestazioni di reverente simpatia.

A Losanna, dove vi fu una fermata di un quarto d'ora, le autorità cantonali e municipali erano nell'interno della stazione per fare atto di omaggio alla salma. Tutte le campane suonavano a lutto.

Lo stesso avvenne a Friburgo e quivi le campane della Cattedrale di S. Nicola continuarono a suonare parecchio tempo anche dopo il passaggio del treno.

A Berna, dove il treno arrivò alle 12,55 e si fermò cinque minuti, era presente, colle autorità locali, il Corpo diplomatico.

Vennero deposte nel treno ricche corone recate dalla Colonia austriaca e dalla contessa de Seiler. Quivi pure suonarono a lutto tutte le campane della città. Il treno riparti al tocco.

Nè a Berna, nè in alcun'altra stazione, i personaggi del treno imperiale si affacciarono ai vagoni.

×

(S) **Zurigo**, 14 — Il treno che reca la salma dell'imperatrice Elisabetta è giunto e si è trattenuto 14 minuti in questa stazione.

Le autorità si recarono a presentare le loro condoglianze ai rappresentanti dell'imperatore d'Austria-Ungheria.

Alcune corone furono deposte nel treno che ripartì alle ore 4,30 diretto a Buchs, donde lascierà il territorio svizzero.

Una lettera del conte Kuefstein

(S) **Ginevra**, 14 — Il Consiglio di Stato (potere esecutivo cantonale) ha ricevuto dal ministro austro-ungarico a Berna, conte di Kuefstein, una cordialissima lettera, colla quale trasmette i ringraziamenti dell'Imperatore Francesco Giuseppe per la commovente manifestazione di simpatia, che la popolazione ginevrina ha fatto per la dolorosa circostanza della morte dell'imperatrice Elisabetta.

L'omaggio del Consiglio federale.

La visita alla Legazione austro-ungarica.

(S) **Ginevra**, 14. — Iersera i membri del Consiglio federale in vettura si recarono all'Hôtel Beaurivage. Il ministro austro-ungarico, conte di Kuefstein, col barone Giskra, segretario di Legazione, e col seguito dell'Imperatrice, li attendeva nel gran salone dell'albergo.

Il presidente della Confederazione, signor Ruffy, dirigendosi al conte Kuefstein, come rappresentante ufficiale dell'imperatore Francesco Giuseppe in Svizzera, gli espresse, in termini commoventi, le condoglianze del Consiglio federale per la crudele perdita fatta dall'Imperatore e dalla Casa imperiale.

Poscia il conte di Kuefstein fece le presentazioni. Seguì fra i presenti una conversazione che si aggirò completamente sull'orribile dramma di sabato scorso.

Indi i membri del Consiglio federale si congedarono e ritornarono all'Hôtel Bergues.

Pochi minuti dopo, il conte di Kuefstein col segretario di Legazione si recò all'Hôtel Bergues a restituirvi la visita al Consiglio federale, facendo indi ritorno all'Hôtel Beaurivage.

Per i funerali di Vienna.

L'ordine della cerimonia.

(S) **Vienna**, 14. — Secondo il cerimoniale stabilito, la salma dell'Imperatrice Elisabetta verrà, domani sera alle ore 10, trasportata con corteo solenne dalla stazione dell'Ovest alla Hofburg.

Venerdì, dalle ore 8 ant. alle 5 pom. e sabato dalle ore 8 a mezzodì, la salma sarà esposta al pubblico.

Sabato, alle ore 4 pomeridiane, avrà luogo il solenne trasporto della salma dell'Imperatrice dalla Hofburg alla Chiesa dei Cappuccini, dove, presenti l'Imperatore Francesco Giuseppe, i Sovrani esteri, i Principi esteri e gli Arciduchi, si farà l'assoluzione della salma.

Poscia la salma, accompagnata dall'Imperatore, verrà trasportata nei sotterranei della Chiesa, dove, dopo altra assoluzione, sarà deposta nella tomba, la cui chiave sarà consegnata al Custode delle tombe.

L'aspetto della città

(S) **Vienna**, 14 — La decorazione a lutto della città per i prossimi funerali dell'imperatrice, va assumendo un carattere imponente.

Nelle mostre dei negozi sono esposti busti, fotografie e ritratti dell'imperatrice fra emblemi di lutto.

Sovrani e principi esteri.

Oltre l'Imperatore di Germania, il Re di Sassonia, il Principe ereditario d'Italia, anche il Re di Rumania, il Re di Serbia e il principe Danilo del Montenegro arriveranno a Vienna per partecipare ai funerali dell'Imperatrice Elisabetta.

Le condoglianze di Re Umberto e del Papa.

(S) **Vienna**, 14. — L'Imperatore Francesco Giuseppe ha ricevuto nella dolorosa circostanza della morte dell'Imperatrice Elisabetta dispacci di condoglianza dal Papa e da tutti i Sovrani e Capi di quasi tutti gli Stati del mondo.

S. M. il Re d'Italia inviò il seguente dispaccio all'Imperatore:

" La sventura così inattesa e così crudele che " Ti colpisce, ci riempie di orrore e d'indignazione. Vorrei essere presso di Te, per dimostrarti col mio affetto la parte che prendo al " Tuo dolore, ma sebbene lontani Margherita ed " io ci associamo con tutto il cuore alle Tue lagrime ed alle tue preghiere invocando da Dio " per Te le consolazioni che Egli solo può dare.

" Ti abbraccio. UMBERTO. "

Il Papa ha telegrafato così:

" Ci affrettiamo ad esprimere a V. M. il nostro " più profondo dolore e la più viva indignazione " per l'esecrando e barbaro attentato commesso " contro l'Imperatrice; mentre non lasciamo di " suffragare l'anima generosa dell'augusta vittima, preghiamo ancora con ogni fervore Iddio " affinchè Egli che può conforti la M. V. in sì " crudele sciagura ed in sì acerbe prove dei suoi " affetti più sacri. Ed a questo fine, dall'intimo " dell'addolorato Nostro paterno cuore impartiamo a Lei ed a tutta l'Imperiale e Reale Famiglia una specialissima benedizione. "

Un monumento all'Imperatrice a Budapest.

I giornali pubblicano un manifesto alla popolazione col quale la invitano a concorrere ad una sottoscrizione per erigere un monumento all'Imperatrice Elisabetta

L'istruttoria giudiziaria.

(S) **Ginevra**, 14. — In un nuovo interrogatorio, Luccheni precisò vari punti. Disse, cioè, che servì quattro anni nel tredicesimo reggimento di cavalleria italiana. Assicurò di non avere mai subito alcuna condanna, durante quel tempo. Dichiarò che era stato posto nella lista dei renitenti, ma spiegò che ciò avvenne perchè si presentò quattro mesi dopo l'epoca stabilita per la chiamata delle reclute.

Il giudice istruttore interrogò alcuni testimoni che confermarono generalmente i particolari già conosciuti.

Occorre rilevare questo particolare che, fino al momento in cui Luccheni fu messo in vettura per condurlo al palazzo di giustizia, tutti credevano che egli avesse assassinato l'Imperatrice Elisabetta con un semplice pugno.

Fu dallo stesso Luccheni che gli agenti di polizia appresero la gravità dell'attentato. Parecchi testimoni, gendarmi specialmente, dichiararono di aver visto il Luccheni a stazionare dinanzi all'Hotel Beaurivage, e Luccheni ammise il fatto e confessò pure di aver parlato con l'uomo dalla barba bianca, il quale teneva un ombrello. Però Luccheni affermò non essere quegli nè un italiano, nè un complice, come si credette dapprima, ma una persona che deve abitare in Ginevra.

Interessante fu la deposizione di un teste che passava sabato scorso per la via Des Alpes, poco dopo il tocco e mezzo, onde andare a prendere il battello. Costui udì gridare: " Arrestatelo! " Vide venire a sè dinanzi un individuo, che correva molto velocemente, facendo veri salti.

Il teste si gettò sul fuggente, lo afferrò per un

braccio e pel corpo, mettendolo nell'impotenza di reagire, senza incontrare grande resistenza.

Il Luccheni non colpì il testa.

Parecchi funzionari austriaci sono qui arrivati per seguire l'inchiesta e fanno varie pratiche onde raccogliere informazioni.

Essi sono accompagnati ovunque dal brigadiere di polizia ginevrina, Kohlenberg.

I funzionari assistettero ad una parte di un interrogatorio del Luccheni, specialmente per conoscere i suoi precedenti e determinare in quali località egli abbia soggiornato.

I dottori Gosse e Megevand rimisero, ieri, al giudice istruttore la relazione dell'autopsia.

Luccheni verrà probabilmente giudicato a Ginevra nel mese venturo, in una sessione straordinaria dell'Assise.

Egli scrisse al giudice istruttore, chiedendo il favore di poter fumare un sigaro.

I complici di Luccheni.

(S) **Ginevra**, 14. — Si annunzia che sono stati operati ieri cinque arresti di anarchici sospetti di complicità con Luccheni.

Nella notte dal martedì al mercoledì furono fatte perquisizioni in parecchie case del quartiere Plainpalais, in seguito alle quali furono operati dieci arresti, di cui la maggiore parte per mancanza di permesso di soggiorno.

Grafomania di Luccheni.

(S) **Ginevra**, 14 — Luccheni ha scritto nella giornata d'oggi due lettere, una diretta al Presidente della Confederazione, Ruffy e l'altra al suo antico padrone, principe d'Aragona. Nella prima il Luccheni domanda di essere giudicato dai tribunali di Lucerna perchè vige tuttora in quel cantone la pena di morte; nella seconda dice di aver conservato memoria del principe e dichiara di essere ora più che mai degno di lui.

Il desiderio espresso da Luccheni al Presidente Ruffy, non potrà essere affatto preso in considerazione perchè contrario alle leggi.

Agitazioni contro gli italiani in Austria

Nuove dimostrazioni a Trieste.

Martedì sera, alle ore 10, duecento persone si dirigevano verso i locali della Società ginnastica, onde proteggerli contro temute aggressioni

La truppa e la polizia, credendo che si trattasse di una dimostrazione, circondarono l'assembramento. Furono emesse grida diverse.

Si fecero 120 arresti. Su alcuni degli arrestati si trovarono armi.

Poco dopo, l'ordine venne ristabilito e le truppe rientrarono nelle caserme a mezzanotte.

A Lubiana.

(S) **Lubiana**, 14. — La giornata di ieri e la scorsa notte passarono calme.

Non si teme più che abbiano a rinnovarsi i disordini degli scorsi giorni.

Un articolo del "Fremdenblatt."

(S) **Vienna**, 14. — Il *Fremdenblatt* condanna energicamente gli eccessi commessi contro gli operai italiani a Lubiana, a Trieste ed a Fiume, come ingiusti e non rispondenti alla benevola ospitalità dell'Austria-Ungheria.

Il *Fremdenblatt* domanda se sono tutti tedeschi gli anarchici, perchè un tedesco voleva far saltare in aria i Principi riuniti in occasione della inaugurazione del monumento a Niederwald: se sono russi gli anarchici, perchè un russo fu l'autore di una dottrina criminosa. Ravachol ed altri erano francesi. Gli autori dell'attentato al Teatro di Barcellona erano spagnuoli. Kammerer e Stollmacher commisero i loro delitti a Vienna.

L'anarchia non ha radici nel carattere della nazione italiana, ma è internazionale, e l'Italia si difende da sè come meglio può.

Il *Fremdenblatt* è convinto che eccessi, come quelli commessi a Lubiana e Trieste non si rinnoveranno più.

(S) **Vienna**, 14 — La *Wiener Abendpost* riproducendo l'odierno articolo del *Fremdenblatt* contro gli eccessi commessi verso gli Italiani lo commenta dicendo che le parole del *Fremdenblatt* sono tanto più opportune e notevoli inquantochè da tutta la Nazione italiana, da tutte le sue classi sociali dai suoi Circoli ufficiali dalle sue Associazioni autonome e dai suoi Circoli privati giungono continuamente in numero considerevole, indirizzi di dolorosa simpatia improntati a carattere così particolarmente vivo, che dimostrano che la sorpresa e la costernazione pel delitto di Ginevra non furono in alcun altra parte più vive che in Italia.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 14 contiene:

R. D. riflettente autorizzazione a riscuotere un dazio addizionale di consumo — Rel. e R. D. che scioglie il Consiglio Comunale di Falerna (Catanzaro) e nomina un R. Commissario straordinario — Disposizioni fatte nel personale dipendente dai Ministeri dell'Interno e della Guerra — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Amministrazioni comunali — Il cav. Leopoldo Mongiardini è nominato Commissario straordinario presso il Comune di Falerna in provincia di Catanzaro.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 10 corr. in Rosas, provincia di Cagliari, e in Orgiano, provincia di Vicenza, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico di 2.a classe, con orario limitato di giorno.

Magistratura. — I seguenti pretori sono tramutati:

Fanchi da Delicetto a S. Nicandro Garganico — Caruso viceversa — Scano Sanna da S. Stefano d'Aveto a Calice Cornerriglio — Sormemi viceversa — Sutera da S. Remo a Fabrosa Soprana — Panizzardi da Alassio a S. Remo — Perrone da Napoli XII a Napoli II — Clausi da Torre del Greco a Napoli XII — De Santis da Portici a Napoli VIII — Nappi da S. Anastasia a Portici — Mattei da Mercogliano a S. Anastasia — De Concilijs da Sanza a Roccadaspide — Linguiti da Montefresco a Torre del Greco — Micillo da Castelbuono a Montefresco — Della Sala Spada da Cipriano P. a Mercogliano — Villani da Roccadaspide a S. Cipriano P. — Mazzoni della Stella da Arcidosso a Portoferraio — Citi da Gavorrano ad Arcidosso — Bilenchi da Dipignano ad Ajello.

Bonazzi giudice a Bassano tram. a S. Remo

Fantin id. a Venezia tram. a Bassano.

Toboli id. Patti tram. Borgotaro.

Romano-Catania id. Nicosia tram. Catania.

Postiglione id. Melfi tram. Salerno.

Padula id. Salerno tram. Napoli.

Vicini id. Lanciano confermato tre mesi aspettativa.

Sebellini id. Brescia tram. Lagonegro.

Tescari id. Lagonegro tram. Lecce.

Nannini id. Caltanissetta tram. Trapani.

I seguenti pretori sono nominati giudici e traslocati:

Perugini, da S. Severino Marche a Nuoro — Lenotti, da Cenaglio a Nicosia — Beretta da, Milano VI a Sondrio — Maronari da Ferrara I a Nicastro - Pasini, da Casale I a Patti - Spano, da Milano VII nom. sostituto a Caltanissetta.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Siena, 13. — La notizia del trasloco a Cagliari del nostro prefetto cav. Ciuffelli ha prodotto vivo dolore nell'intera cittadinanza.

Rallegrandoci della nuova prova di fiducia che il Ciuffelli ha ottenuta dall'on. Pelloux ci rammarica però la perdita di un ottimo funzionario e del quale serberemo buona memoria.

— E' stato finalmente risolto il problema dello sciopero degli operai delle nostre officine.

Si sono interessati il prefetto e il sindaco cav. Falaschi, e gli operai hanno ottenuto quanto desideravano, sì che da stamane hanno ripreso il lavoro.

— Si stanno preparando a cura della Società dei

Brescia, 13. — A Lumezzane, mentre le guardie di finanza stavano scoprendo un polverificio clandestino, questo scoppiava uccidendo il fabbricatore Andrea Del Pesce.

Verona, 13. — Il prefetto comm. Palomba, sorpreso da un temporale a Prun, mentre tentava di ripararsi in quel Municipio rimase lievemente ferito al capo da un'imposta che, sbattuta dal vento, andò a colpirlo, fortunatamente di sbieco.

Ferrara, 13. — La Deputazione provinciale insiste nelle sue dimissioni. E' probabile la nomina di un r. Commissario.

Bologna, 13. — Un furioso temporale si è scatenato sulla città e in gran parte della provincia. La grossa grandine ha danneggiato l'uva oramai giunta a maturazione.

Casalmonferrato, 13. — E' stato solennemente inaugurato il monumento a monsignor Calabiana arcivescovo di Milano sul S. Monte di Crea di cui l'illustre defunto fu insigne benefattore. Disse le lodi di lui mons. Barone vescovo di Casale.

Spezia, 13. — *(Menotti)*. Ieri fu per la Spezia una giornata triste. Tre suicidi e tutti e tre per annegamento si ebbero a riscontrare. Il primo, di certo Borrini Augusto, capo cuoco nell'albergo Croce di Malta, che fu trovato galleggiante alla banchina. Egli teneva in tasca una mezza bottiglia di acquavite, avendone bevuto l'altra mezza prima di annegarsi.

L'altro fu quello di certo Luigi Pesalovo, da Bolano, operaio, il cui cadavere venne pescato nella spiaggia.

Il terzo di persona elegantemente vestita, nelle vicinanze del paese delle Grazie, questi non ancora identificato.

Pure ieri un giovanotto tentò appiccarsi, fu salvato dalla madre, la quale prega tacerne il nome.

Stamattina alle 6, dal custode fu rinvenuta presso il cancello del vecchio camposanto una cassetta di 25 centimetri, contenente un feto di 4 mesi, riconosciuto morto da vari giorni. Dall'autorità si fanno ricerche per appurare la verità.

Foggia, 13 *(cf.)* — Domenica prossima a Sansevero dovevano aver luogo le operazioni elettorali in una sezione per effetto di una decisione della Giunta provinciale amministrativa, che le aveva annullate per irregolarità riscontrate. La lotta si presentava vivissima, essendo accentuati e compatti i partiti che si denominano *bianchi e rossi*. I primi sono capitanati dall'on. Mascia; i secondi dal professor Fraccacreta, ex-deputato. Ma la 4.a sezione del Consiglio di Stato, con provvedimento in data 9 corrente, ha sospeso la esecuzione della decisione della Giunta amministrativa, lasciando impregiudicata la quistione di merito.

Sassari, 13 — L'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele che doveva aver luogo il 20 corr. è stata rimandata più innanzi.

Napoli, 14, ore 18.15. — Stamane fu pubblicata la sentenza nella nota causa della *Tribuna* contro il *Roma*, che si appropriava facendoli passare per propri i dispacci di quella. Il proprietario del *Roma* Diodato Lioy fu condannato al risarcimento dei danni e spese.

— All'alba di stamane il guardiano delle strade provinciali, percorrendo la Via Nuova al Campo, restò inorridito scorgendo pendente ad un grosso platano un corpo umano inerte.

Attinte informazioni la questura crede avere identificato il suicida, che si chiamerebbe Francesco Ferreira, cuoco disoccupato che aveva una pensione mensile di 27 lire.

Salerno, 14, ore 18. — Fra i chilometri 71 e 72 presso la stazione ferroviaria di Montecorvino, Rizzo Caraccio d'anni 38 da Reggio Calabria, ufficiale di complemento, già impiegato alla direzione di artiglieria a Spezia e trasferito al distretto di Messina veniva colpito da alienazione mentale e gettavasi dal treno rimanendo cadavere.

Catania, 14, ore 19.10. — In comune di Mascalucia, Reina Grazia d'anni 30, con premeditazione esplodeva un colpo di rivoltella contro il cugino Reina Mario d'anni 32, contadino, che l'aveva sedotta, uccidendolo.

L'omicida si costituiva.

Messina, 14, ore 19.35. — Catania Santo possidente, settantenne, reduce dalla fiera di Termini, in prossimità di Barcellona fu assassinato con un colpo di pugnale e depredato del danaro.

Venne arrestato come sospetto autore il vigilato speciale Munafò Salvatore.

La Regina in Val D'Aosta.

Torino, 13. — *(Ermon)* — S. M. la Regina, che ha voluto prolungare di qualche poco il suo soggiorno nell'incantevole Gressoney, lascierà, in settimana, questa ridente stazione alpina che non ha nulla ad invidiare ai più decantati luoghi della Svizzera e delle Alpi, perchè alla bellezza del sito si accoppia la gentilezza degli abitanti, e al sorriso della natura risponde quello ancor più bello delle forti e graziose fanciulle del paese.

S. M. la quale serba grata memoria della splendida e prediletta Valle d'Aosta, ove si gode tutta la poesia dell'altezza, anche nel venturo anno farà ritorno a Gressoney, occupando la palazzina, che per desiderio del Re verrà prossimamente costruita, e di cui già diede il disegno l'ing. Stramucci della R. Casa.

— I calori estivi, sempre cocenti, continuano a mandare, in Val d'Aosta numerosi forestieri desiderosi di respirare aria balsamiche e pure. Tutte le più notevoli stazioni alpine: Courmayeur, Gressoney, Châtillon, Saint-Vincent ecc., sono affollatissime. Le colonie, eleganti e fiorite, dei villeggianti aumentano e si rinnovellano con famiglie che vengono dall'estero e da ogni parte d'Italia.

La stagione si mantiene oltremodo propizia.

— Il 25 corr. i letterati, giornalisti ed artisti partecipanti al 20° Congresso intern. artistico e letterario, che si inaugurerà a Torino il 20, faranno una gita nella vallata d'Aosta con *lunch* al Castello di Verrès, visita ai Castelli d'Issogne e Fénis e pranzo ad Aosta.

Un nuovo libro di E. De Amicis.

Torino, 13. — *(Ermon)* — Ieri, Edmondo De Amicis ha consegnato all'Editore Treves di Milano, le cartelle manoscritte di un suo originale studio sui *trams* cittadini, tratto dalle osservazioni di un intero anno. Il nuovo libro, di circa 500 pagine, vedrà la luce in novembre e sarà intitolato "La carrozza di tutti."

Formidabile incendio.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 14, ore 17.35. — Stanotte, a Cesano Maderno in Brianza un incendio distrusse lo stabilimento per la lavorazione dei legnami dei fratelli Confalonieri.

Prima che giungessero le pompe dai vicini paesi l'edificio era ridotto un braciere. Il danno di 400,000 lire è coperto dalle assicurazioni.

Un centinaio di operai sono ridotti senza lavoro.

Scoppio di una caldaia.

(S) **Genova**, 14 — Stasera nello Stabilimento Ratto a Prà è scoppiata una caldaia.

Vi sono due morti, due feriti gravemente e dieci leggermente.

Congresso medico lombardo-veneto.

(S) **Venezia**, 14 — I membri del VI Congresso medico interprovinciale della Lombardia e del Veneto hanno visitato stamane l'ospedale civile dove nella sala della Biblioteca si tenne la seduta di chiusura. Alle ore 13 i Congressisti si imbarcarono su di un vaporetto messo a loro disposizione dal Municipio per visitare l'Estuario.

Congresso di legislazione doganale.

(S) **Anversa**, 14. — Il delegato italiano, Marchese Imperiale di Francavilla, segretario della Legazione Italiana a Berna, ha partecipato oggi, al Congresso internazionale di legislazione doganale e delle discipline del lavoro, l'adesione del Congresso economico di Torino.

Il comm. Tullo Minelli comunicò al Congresso l'adesione del comm. Stringher ed i ringraziamenti dell'on. Luigi Luzzatti per la nomina a presidente d'onore.

Il Congresso accolse con viva simpatia queste comunicazioni.

Terremoto.

Fabriano, 13 — Alle 14,20 di ieri fu avvertita una leggiera scossa di terremoto in senso ondulatorio della durata di pochi secondi.

Bagni e villeggiature

Marino, 13. *(F. B.)* — La villeggiatura, che è quassù assai numerosa, non istà davvero in ozio, bensì trova sempre il modo di divertirsi: prova ne siano le due simpatiche feste date nella gran sala dell'Albergo d'Italia le sere di sabato 10 e domenica 11.

Il comitato organizzatore, composto di quattro infaticabili giovani villeggianti, i signori Fernando Baruffi, Alberto Cianetti, Giacomo Orselli ed Armando Senatori, coadiuvati dalle gentili signorine Anna Chierri, Ginevra Mauri ed Emma Sandri, fu fatto segno alle più vive approvazioni da parte degli intervenuti, giacchè tanto la lotteria umoristica, quanto la musica egregiamente eseguita, i giuochi di sala, le danze ordinate ed animatissime ed il buffet incontrarono il generale compiacimento.

Intervennero tutte le famiglie villeggianti e le principali del luogo. Notati: il gentilissimo signor Sindaco Annibale Terribili, il pretore avv. Onnis, il tenente Alessandrini, il dott. Orselli, il segretario comunale cav. Toschi ed il comandante dei vigili Mercuri.

Sedevano al piano le signore Pendini e Pallavicini, nonchè il pretore Onnis e il prof. Pallavicini e quell'egregio giovane di Ugo Pendini, del quale è stata messa a prova la grande pazienza.

Monte Porzio Catone, 13 — *(G. P.)* Poichè da tutte le spiagge e da tutti i monti piovono in questi giorni corrispondenze ai giornali cittadini, anche Monte Porzio Catone bramerebbe far capolino e far parlare di sè specie in quest'anno nel quale la colonia villeggiante è veramente numerosa.

Ed infatti quando mi si dà un paesello amenissimo tanto vicino alla capitale, ricco di acqua salubre e di... vino migliore che naturalmente rinnovella il sangue ed elettrizza a compiere escursioni più o meno alpinistiche, non è a meravigliarsi se questo asilo possa riuscire prediletto a tante e tante signore e signorine che per una volta tanto ed anche per variare vogliono godere un po' di quella libertà che altrove non è loro concessa.

E le gite al Tuscolo al chiaro di luna si sono alternate con quelle a Rocca Priora, a Camaldoli, al Monte Cave, fino a spingersi in colonna serrata alla tradizionale Fiera di Grottaferrata, ove la folla cosmopolita di tutte le villeggiature dei Castelli romani, si unì, si fuse in un brio, in un frastuono di grida festose, fra squilli di trombette, fischi e tamburelli.

In alcuni posti di villeggiatura sorge il problema del come si passa la sera, ma qui a Monte Porzio lo ha mirabilmente sciolto il sig. Tommaso Massoni che mise a disposizione il suo giardinetto, facendo a tutti gli onori di casa con squisita cortesia unitamente alla sua egregia signora ed alle gentili sue figliuole, signore Adele e Rosina.

E quivi non bastarono e la musica e le danze, chè improvvisato un palco scenico sorse per incanto una Società Filodrammatica, che la scorsa domenica fece furore. *Il viaggio in cerca di moglie* del nostro Muratori, il monologo: *La vita*, e la vecchia farsa: *Un brillante a spasso*, ebbero, per usare la solita frase stereotipata, un clamoroso successo; e gli allori toccarono alle signorine Valentina Selva, Ines Manno e Rosina Gallas; gli uomini pure, poveretti, fecero miracoli; ma per naturale modestia non li nominerò.

La piccola platea era un giardino profumato, e per far qualche nome rammenterò la signora Selva con le due figliuole, sempre elegantissime, la sig.ra Rosati, la signora Gaudenzi, le sig.re Rinaldi, Serafini e Baracchi e le famiglie Guidi; notata specialmente la sig.ra Gallas col suo sciame di signorine, bimbe e bambini pieni non di brio, ma di fuoco giovanile; le signore Gianni, Costa e Petti e se andassi avanti non la finirei più.

Degli uomini naturalmente non starò a fare i nomi, solo dirò che vi erano rappresentate l'industria, la finanza, l'arte, la scienza, la medicina, la legge e persino la Cassa poichè fra tutti primeggiava la faccia simpatica e bonaria del vostro Tesoriere Comunale!

E con ciò, grazie infinite per Monte Porzio Catone.

Scienze e Lettere

Conferenza internazionale per lo studio del magnetismo terrestre e dell'elettricità atmosferica.

Nel Congresso meteorologico di Parigi, nel 1896, fu eletto un comitato permanente, presieduto dal prof. Rücher di Londra. Questo comitato si è riunito a Bristol in occasione del Congresso apertosi il 7 corrente in quella città dall'Associazione Britannica per l'avanzamento delle scienze.

L'Italia, in seguito a proposta del prof. Tacchini, accettata dall'on. Ministro dell'agricoltura, vi è rappresentata dal prof. Luigi Palazzo, vice-direttore dell'Ufficio centrale di meteorologia e geodinamica di Roma, uno dei cultori più distinti in Italia degli studi sul magnetismo terrestre e sull'elettricità atmosferica.

CROCE ✚ ROSSA

Sul fondo Africa la Croce Rossa Italiana ha ripartito il 12 corrente ai militari malati o feriti tuttora sofferenti, nonchè alle vedove ed agli orfani dei militari caduti in Africa, lire 12,218.75 in ottanta sussidi.

Dal 14 gennaio 1898 ad oggi la Croce Rossa, sul fondo Africa, ha distribuito in totale ai malati o feriti, nonchè alle vedove ed orfani dei caduti in Africa L. 133,423.75.

Sciopero di muratori in Germania

Servizio speciale del Pop. Rom.

Berlino, 14, ore 18,75 — Circa settanta muratori italiani sono giunti a Potsdam e Spandau per surrogare gli scioperanti.

La polizia li scorta per evitare rappresaglie da parte degli scioperanti.

Iersera un centinaio di scioperanti fece una dimostrazione.

Si temono eccessi.

La notte scorsa a Potsdam, un baraccone in cui dormivano una quindicina di italiani si incendiò.

Gli italiani tirarono delle revolverate contro i presunti incendiari.

La criminalità e le stagioni

Il dottor A. Mercier ha fatto studi interessanti sulla criminalità in rapporto alla temperatura e alle stagioni.

Si è creduto per lungo tempo che la stagione fredda sia la più propizia ai crimini e ai delitti e si appoggiava tale credenza al fatto che in inverno l'uomo non deve soltanto lottare contro l'uomo, ma anche contro la natura. In detta stagione infatti, più che nelle altre, ha bisogno di nutrirsi per rifare il proprio calorico, di vestirsi pesante per resistere al freddo, ecc.; onde i suoi bisogni fisici sono più intensi e più numerosi che in estate, e allora trasgredisce il codice e viola le leggi, quando, disperato, non finisca col suicidarsi.

In realtà però, la criminalità è maggiore in estate, allorquando i bisogni fisici sono minori e sembra che si possa più facilmente sopportare la miseria.

A Chicago, Carlo Linney, lungo il periodo 1888-95, ha constatato che i mesi di gennaio, febbraio e marzo forniscono circa il 19 0[0 della criminalità annuale; aprile, maggio e giugno, il 23 0[0; luglio, agosto e settembre, il 31 0[0; ottobre, novembre e dicembre, il 26 0[0.

Sul totale quindi, nella buona stagione, si ha il 54 0[0 di criminalità, e nella cattiva il 46 0[0 in media.

Se poi si considerano separatamente i mesi, agosto dà il maggior contingente di criminalità, l'11 0[0 e febbraio il minore il 6 0[0.

Il Linney ammette poi anche per la criminalità l'intervento d'un altro fattore, che è la pioggia.

Le stagioni piovose, a detta sua, sono più *oneste* di quelle asciutte. La pioggia che calma le emozioni e raffrena le rivolte, attutisce anche le passioni criminali.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Al Ristori di Verona ha incontrato moltissimo il favore del pubblico la nuova commedia in vernacolo veneziano *Fattor Galantomo*, del conte Luigi Sugana, rappresentata dalla compagnia Zago-Privato.

— I caffè-concerti stanno per compiere una rivoluzione e per salire a poco a poco al grado di teatri. Questa è la riflessione che fa Francisque Sarcey, nel render conto della prima rappresentazione appunto ad un caffè-concerto "la Fourmi," di un dramma in due quadri dei signori Trebla e Carin intitolato: *Il Pierrot Azzurro*.

Nel primo quadro un negoziante, in una sera di carnevale, dice al suo commesso:

"Ecco 60,000 franchi, è la dote di mia figlia. Mettateli nella cassa e sorvegliate. Domani li porterò alla Banca."

Questo dialogo è sorpreso da un tale, mascherato da Pierrot azzurro, il quale versa un narcotico nel bicchiere del commesso che si addormenta, gli toglie di tasca le chiavi della cassa e porta via i 60,000 franchi.

Ritornato il negoziante richiede al commesso il portafoglio; questi apre la cassa e si accorge che i 60,000 franchi sono spariti. Arriva il commissario di polizia e arresta il commesso.

Nel secondo quadro il commerciante dà una festa per celebrare il contratto di nozze della figlia. Si rappresenta una pantomima intitolata appunto *Il Pierrot Azzurro*. Il mimo che è amico del commesso arrestato e che ha subodorato nello sposo un uomo di mondo rovinato, il vero ladro delle 60,000 lire, ricostituisce la scena del furto. Lo sposo si turba, tutto si scopre, e la fanciulla sposa invece di lui il suo innamorato, il commesso, la cui innocenza è riconosciuta.

Questo dramma non è gran che, ma l'attenzione con cui l'ascoltava il pubblico è sintomatica della rivoluzione accennata di sopra.

×

Concerti — Per la stagione, che sta per aprirsi e durante la quale essa celebrerà il venticinquesimo anniversario della sua fondazione, l'associazione artistica dei concerti Colonne a Parigi prepara un programma interessante.

Nel quarto di secolo decorso sono state eseguite opere di molti autori, ma per sei soltanto tre francesi, Berlioz, Massenet e Saint-Saëns, e tre stranieri, Beethoven, Mendelssohn e Wagner, le esecuzioni hanno raggiunto il numero di cento.

Ora il signor Colonne si propone di consacrare a ciascuno di questi maestri una audizione esclusiva e spera che Saint-Saëns e Massenet dirigeranno essi stessi quelle delle loro opere. Quanto a Berlioz la centesima audizione della *Dannazione di Faust* sarà data l'11 dicembre anniversario della sua nascità.

— A San Sebastiano è stato eseguito un pezzo orchestrale del maestro russo Ossip Loew, intitolato la *Morte d'Ofelia*.

Molti applausi all'autore e agli esecutori diretti dal maestro Goñi, direttore del Conservatorio di Valenza.

×

Necrologio. — E' morto a Mulhouse, a soli 41 anni, il signor Eugenio Münch, professore di musica e organista.

Egli era direttore del Canto sacro e della Società di Santa Cecilia e si era acquistato, come suo fratello Ernesto Münch a Strasburgo, una grande fama, facendo eseguire, con rara perfezione, gli oratorii celebri di Bach, di Brahms e di Berlioz.

×

Varie. — I giornali di Parigi segnalano la riapertura, malgrado il caldo, di due dei ritrovi più popolari della capitale: il Nouveau Cirque e il Casino de Paris.

Nel primo si distinguono, fra gli altri, gli equilibristi Perez e le sorelle Meers, nel secondo la principessa de Valkowsky colle sue danze internazionali e il campione saltatore Darby.

Sports

Caccia al Daino — Il *Birmano, alias* sig. Enrico Coleman, c'invia la seguente che pubblichiamo volentieri poichè dalle discussioni vengono luce e... schiarimenti:

Caro Vipar.

All'egregio cav. Franceschi due parole di risposta, delle quali farai l'uso che meglio credi.

1. Si sa pur troppo, che, salvo nelle estese boscaglie del litorale, i *caprioli* o *caprii* sono divenuti rarissimi. Perchè i cani, scoprendo il daino, ne scovassero uno, bisognerebbe che cani e daino, data la località s'introducessero nelle macchie di Manziana e Oriolo, di Rocca Romana e Stracciacappe: nel qual caso, vista l'impossibilità di percorrere queste macchie a cavallo, la caccia verrebbe virtualmente a cessare; i cani dovrebbero essere richiamati, e il daino sarebbe probabilmente perduto, andando a cadere sotto le fucilate dei cacciatori di frodo. Dipenderà dalla valentia e pratica di chi dispone la caccia che ciò, possibilmente, non accada. Quanto alla caccia alla volpe il cav. Franceschi sa certamente che quando i *foxhounds* si mettono sulla pista di una lepre, e ciò può accadere con cani poco pratici, qualunque *master* che si rispetti li richiama e toglie via magari a sonorissime frustate. Così usa in Inghilterra e anche qui — e difatti credo che scarsissimamente, se mai, cani da volpe abbiano ucciso una lepre.

2. Circa la seconda parte, che l'esempio debba venire dall'alto, ecc., ecc. — è appunto perciò che desideravo degli schiarimenti — perchè per alcuni cacciatori queste disposizioni non sembrino due pesi e due misure. In conclusione si dovrebbe chiarire che questa caccia al daino, non è *vera caccia*, ma una cosa *preparata*. Allarmarsene sarebbe, secondo me, come allarmarsi in tempo di caccia proibita, del *tiro* al piccione!!

E con ciò faccio punto.

Tuo assiduo
Il Birmano.

Ciclismo. — Parecchi lettori ci domandano di dir loro a quanto ammontano i ciclisti in tutto il mondo.

Pubblichiamo questo interessantissimo elenco ufficiale dei soci delle maggiori Società del pedale, quali risultano dall'ultima inchiesta fatta, pochi mesi or sono; eccolo:

	Società	*Soci*
1	League of American Wheelmen	100.000
2	Touring Club de France	67,000
3	Cyclist's Touring C. London	55,000
4	Deutscher Radfahrer Bund (Germania)	40,000
5	Algemeiner Nederlandsche Bond (Olanda)	20,000
6	Svenska Turist Färenungen (Svezia)	20,000
7	Touring Club Belgique	18.000
8	Touring Club C. italiano	18.000
9	Ligue Vélocipédique Belge	13,000
10	Union Allemande (Berlino)	13,000
11	Union Vélocipédique de France	10.000
12	Oesterreichischer Touring (Vienna)	4,000
13	Dansk Cycle Ring (Danimarca)	3,500
14	Touring Club de Suisse	3,000
15	Touring Club Lussembourg	1,500
16	Union Russe	1,000
17	Touring Club de Russie	1,000
	Totale soci	388,000

Ora, i dati governativi danno la proporzione di 5 possessori di biciclette per iscritto ad una Società vale a dire si avrebbero (388,000 × 5 = 1,940,000) circa 2 milioni di macchine, e secondo un'altra proporzione accertatane che i possessori di biciclette stessi sono 1[5 dei pedalatori totali si può affermare con precisione che la cifra complessiva è di 10,000,000 di persone le quali compongono l'esercito ciclistico dei due mondi. Bagattelle, ci... *par* poco!!

Vipar.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI', 15 Settembre 1898 — S. Nicomede.
Leva il Sole alle ore 5.31 m. — Tramonta alle 6.19 s.
Leva la Luna alle ore 5.1 m. — Tramonta alle 5.43 s.

BOLLETTINO METEORICO.

14 Settembre, ore 15.

Europa: pressione bassa Nord 755, alta Francia e Germania, 772 Parigi, Bamberga, Bordeaux.

Italia 24 ore: barometro ovunque aumentato specialmente Nord fino tre mill.; temperatura irregolarmente variata, qualche pioggia e temporale continente.

Stamane cielo vario Nord e Sardegna, sereno altrove.

Barometro: 764 Modena, Porto Maurizio Sassari, Chieti, Lecce, Catania; 765 Venezia, Torino, Cagliari, Napoli, Palermo.

Probabilità: venti freschi specialmente, cielo vario, qualche temporale.

Nelle Provincie dalle ore 8 del 13 alle 8 del 14.

	Mass.	*Min.*		*Mass.*	*Min.*
Torino	25 6	18 2	Roma	29 3	17 8
Milano	26 9	18 5	Foggia	30 1	17 7
Venezia	26 0	19 4	Bari	25 2	14 3
Ancona	25 0	20 5	Napoli	26 5	19 7
Perugia	26 4	18 8	Palermo	28 0	16 9
Firenze	29 2	17 4	Cagliari	29 0	17 0

All'Estero ore 8 del 14.

Pietroburgo	11 0	Trieste	22 8	Lugano	16 0
Mosca	13 8	Madrid	—	Ginevra	—
Odessa	—	Lisbona	—	Costantinopoli	21 1
Amburgo	12 4	Parigi	14 1	Malta	23 6
Praga	12 6	Nizza	18 7	Algeri	21 0
Vienna	14 0	Monaco	13 8	Atene	—
Budapest	16 2	Zurigo	13 5		

Sciarada

Ti dice ch'è plurale il mio *primiero*.
Ti dice che è pronome il mio *secondo*
E' certo senza cuor chi non *finale*
Sempre ci si diverte in un *totale*.

Spiegazione del Passatempo precedente:
FOGLIO-LINO

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 12 settembre
Nati 41 compresi 2 nati-morti.
Morti 16 dei quali 2 sotto i 7 anni.

MORTI

Brigaldi Salvatore fu Luigi, Roma, 60, coniug.
Mattioli Annita di Terenzio, Pesaro 17, nubile
Falappa Rosa fu Giacomo, Cingoli, 86, nubile
Gai Giuditta fu Pace, Roma, 43, coniug.
Facchini Pietro di Vincenzo, Ciciliano, 23, celibe
D'Onofrio Andrea fu Giovanni Bagnoli del Trigno, 44, con.
Dui Vitto Antonio fu Carlo, Pavia, 54, celibe
Colasanti Filippo di Angelo, Roma, 12, celibe
Capponi Gaetano fu Luigi, Roma, 15, celibe
Tamburrini Clementina fu Vincenzo, Roma, 78, vedova
Masia Angela fu Giuseppe, Petrella, 45, coniug.
Ricciardelli Clotilde fu Luigi, Ancona, 74, vedova
Lazazzera Giuseppe di Pietro, Bagnoli del Trigno, 47, coniug.
Velluzzi Luigi fu Giuseppe, Frosinone, 76, vedovo.

La famiglia **Brigaldi**, col più profondo dolore per la perdita del loro caro

SALVATORE

ringrazia tutti gli amici e conoscenti dell'affetto dimostrato all'estinto.

Roma li 14 settembre 1898.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - I. Sezione feriale.

Pres. Baleimelli - Giudici: Manduca e Albertazzi - P. M. Bevilacqua - Difesa: Bartolucci.

Falsa testimonianza.

Il 13 decembre scorso, Francesco Pompili, di anni 30, da Roviano, comparve davanti al pretore di Arsoli, imputato di avere la sera del 14 luglio rubato una grande quantità di fichi in un fondo di Sebastiano Cecchetti. Ma tre suoi amici, Raimondo Folgari, di anni 35, Alberto Innocenzi, di anni 24, e Paolo Alessandri, tutti contadini di Roviano, subornati da lui deposero che egli la sera del 14 luglio era stato sempre in loro compagnia.

Scopertasi la menzogna e la subornazione, tutti e quattro furono rinviati davanti al Tribunale, che li condannò ieri ad un anno di reclusione ed uno d'interdizione dai pubblici uffici per ciascuno.

III Sezione feriale.

Pres. Mosca - Giudici: Russo e Lo Forte - P. M.: Granito - Difesa: Brugiotti.

Questioni in famiglia.

Il 22 aprile, in Cave, essendo venuti a quistione Rufina Nanni ed il genero Grossi Natale, intervenne in aiuto della Nanni il figlio Nazzareno Bonelli, un po' scemo. Tra lui e il Grossi dopo uno scambio d'insolenze vi furono dei pugni. Nella colluttazione che ne seguì il Bonelli fece cadere in terra la madre, la quale riportò la frattura del femore destro, e ferì alla faccia certo Innocenzo Paci, intromessosi per dividere i rissanti.

Il Bonelli fu condannato ieri a ventisei giorni di reclusione.

Vedere in 4ª Pagina
Orario delle Ferrovie
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni.

Gli Uffici di Ammin. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom.
Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - Per gli uffici d'**Amministrazione N. 1234**
Per gli uffici di **Redazione N. 1237.**

Novità, Varietà e Aneddoti

I diamanti della corona olandese.

I diamanti, che la Regina Guglielmina di Olanda portava il giorno della presa di possesso del trono, ricordano al *Daily Chronicle* il fatto seguente:

Nella notte del 25 settembre 1829 (l'Olanda e il Belgio formavano allora un solo Stato) alcuni ladri audaci entrarono nel palazzo Reale di Bruxelles, portarono via le gioie della principessa di Orange e fuggirono all'estero.

Per qualche tempo, malgrado una ricompensa offerta di 50,000 franchi, non si riuscì a trovare traccia degli autori del furto.

Un anno più tardi però, un francese di nome Roumage, si recò dal ministro olandese a New York e, dietro promessa in iscritto di pagargli la somma offerta in ricompensa, si impegnò di indicare il luogo dove erano nascoste le gioie.

E rivelò che un italiano le aveva portate attraverso l'Atlantico e sepolte in un luogo vicino a Brooklyn.

Colà infatti furono trovate ma non tutte; le altre vennero rinvenute più tardi nel Belgio in seguito all'arresto di due complici del furto.

E così la Regina Guglielmina ha potuto apparire alla cerimonia colle gioie di famiglia.

L'esercito tedesco e le principesse.

E' stato annunciato che l'Imperatore Guglielmo ha nominata la regina Guglielmina d'Olanda proprietaria del 15° reggimento ussari.

Questa nomina porta a 12 il numero delle principesse proprietarie d'un reggimento nell'esercito tedesco e cioè: l'imperatrice di Germania, l'imperatrice Federico, la principessa ereditaria di Sassonia-Meiningen, la principessa reale di Grecia, la regina d'Inghilterra, l'imperatrice vedova di Russia, la czarina, la regina d'Italia, la regina-reggente d'Olanda, la granduchessa di Baden, la principessa Luisa di Connaught e finalmente la giovane sovrana d'Olanda.

Crona
Temperatu
rio del Collegio
Massimo 29,4 —
Vaticano. —
tina del 19 corr
della Traspentin
fanta Imperatric
Vi assisteranno
il corpo diploma
nale Rampolla.
— Il Papa ha
Taliani a rappre
luogo a Vienna.
— Ieri mattin
nale Cretoni.
— Ieri mattin
Stawinski vesco
all'Albergo Min
Arrivi e p
ma l'ambasciato
la Repubblica
generale
te del Consiglio
Consigliere
dopo brevissima
il consigliere co
romano.
Giovane anco
operaio che lo s
Modesto era u
Consiglio.
Il trasporto
16 muovendo da
Campo Marzio
Per l'istru
va presa dall'o
luppo dell'inseg
nelle scuole rur
tusiasmo da qua
nostro paese, ta
privati sono per
nire alla scuola
E' bene avvert
stesso on. Bacce
Provveditori ag
parti dal Comune
so di conferenze
nostre scuole se
teva in grado i
nire impartire a
elementari agrar
E il corso di c
ti con grande a
dere pienamente
sore comm. Crac
Ora noi crediam
Amm. comunale
presa, e poichè
debba completar
rando pel futuro
programma d'inse
scuole rurali, as
all'istruzione ele
Già parecchi a
aveva tentato di
suburbane e rura
agricoltura, ma a
al suo scopo, si
trovavano in gra
petenza tale ins
simo si volle da
non corrisponden
Allora anzichè
tari si curò di c
di agricoltura, co
tutte le varie app
indirizzo sperimen
telligenza degli a
Oggi, ridotta l'
deste e più razio
serali l'istruzion
essere impartita
Ma perchè ciò
che il programm
segnamento e de
tese, sia per qua
quanto riguarda
Lo scopo che
figgeva l'insegnam
mentari dovrebbe
gli alunni l'affett
pregiudizi che og
campi, indicando
la via da seguire
sa essere esercita
intento di trarre
fitto possibile.
Contenuto l'ins
fini il medesimo
stri, e molto util
di poter raggiun
Naturalmente
opinione che
l'Amm. Comunal
del Comune di R
ziativa per l'istru
altresì i primi
Nessuna provin
tura nelle condiz
di Roma; è la
nergia e fiducia
propaganda che
gricola a quell'or
antichi.
Pei caccia
notificazione sul
seguito ad analog
so del Consiglio
La caccia del
sto al 31 marzo,
a) delle quag
sercitarsi col fuc
al 15 giugno e
b) degli ucce
col fucile, sino
c) delle per
la proibizione
La caccia col
soltanto dal 15
La caccia del
vembre al 15 feb
che resta perme
I contravvento
dal Codice Pena
Inoltre il Cons
mento degli agen
servanza delle
carabinieri, guar
municipali ecc.
aunue che verrà
e 50 ogni anno,
vranno contestat
mero di contrav
giudiziaria.
Nella Magi
tiene:
Bocelli France
all'ufficio d'istru
incarico: in sua
Fazioli Filippo.
Pagano Anton
pretore nel 2°
l'roc ura di Roma
Morabiti Mar
cato in aspettati
Sono accettate
Roma, Intrigila
Uscieri e
fra gli uscieri e
ate e del Telegr
e di affetto al s
gli fece omaggio
mata da tutti i
Per opera spe
gura degnament
ve furono esposti
le relazioni ecc.,
stato.
Pel XX S
bonato ci scrive
altri anni in occ
Settembre gli
vestono la bassa
l'alta uniforme
diamo noi,
formità per

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 29,4 — Minimo 17,8.

Vaticano. — Il Papa ha disposto che la mattina del 19 corrente venga celebrato nella chiesa della Traspontina un solenne funerale per la defunta Imperatrice Elisabetta d'Austria.

Vi assisteranno tutta la Corte Pontificia e il corpo diplomatico. Darà l'assoluzione il cardinale Rampolla.

— Il Papa ha delegato il Nunzio monsignor Taliani a rappresentarlo ai funerali che avranno luogo a Vienna.

— Ieri mattina S. Santità ricevette il cardinale Cretoni.

— Ieri mattina è arrivato monsignor Casimiro Stawinski vescovo di Samos. Ha preso alloggio all'Albergo Minerva.

Arrivi e partenze. — Sono giunti in Roma l'ambasciatore di Turchia ed il ministro della Repubblica Argentina presso il Quirinale, il generale Heusch ed il senatore Saredo, presidente del Consiglio di Stato.

Consigliere comunale defunto — Ieri, dopo brevissima malattia, ha cessato di vivere il consigliere comunale operaio Enrico Bianchi, romano.

Giovane ancora, era conosciutissimo nel ceto operaio che lo stimava moltissimo.

Modesto era uno degli assidui alle sedute del Consiglio.

Il trasporto funebre avrà luogo oggi alle ore 16 muovendo dalla abitazione del defunto in via Campo Marzio n. 19.

Per l'istruzione agraria — L'iniziativa presa dall'on. Baccelli per un opportuno sviluppo dell'insegnamento pratico dell'agricoltura nelle scuole rurali, è stata accolta con vero entusiasmo da quanti hanno a cuore l'avvenire del nostro paese, tantochè già da parecchi Comuni e privati sono pervenute offerte di terreni per unire alla scuola il campo sperimentale.

E' bene avvertire, come del resto rilevava lo stesso on. Baccelli nella sua circolare ai RR. Provveditori agli studi, che il primo impulso partì dal Comune di Roma, il quale con un corso di conferenze agrarie agli insegnanti delle nostre scuole serali, tenute nei mesi scorsi, metteva in grado i suoi maestri di poter in avvenire impartire ai loro allievi opportune nozioni elementari agrarie con la necessaria competenza.

E il corso di conferenze fu frequentato da tutti con grande attività e profitto, tanto da rispondere pienamente agli intenti che l'egregio assessore comm. Cruciani-Alibrandi si era prefisso.

Ora noi crediamo di dover insistere perchè la Amm. comunale non si arresti sulla via intrapresa, e poiche da essa partì il buon esempio, debba completare la propria iniziativa preparando pel futuro anno scolastico uno speciale programma d'insegnamento agrario per le nostre scuole rurali, associando in quanto è possibile all'istruzione teorica gli esperimenti pratici.

Già parecchi anni or sono il Comune di Roma aveva tentato di promuovere nelle nostre scuole suburbane e rurali l'insegnamento pratico della agricoltura, ma allora il lodevole tentativo fallì al suo scopo, sia perché non tutti i maestri si trovavano in grado di poter impartire con competenza tale insegnamento, sia perchè al medesimo si volle dare proporzioni troppo vaste che non corrispondevano alla natura della scuola.

Allora anzichè limitarsi alle nozioni elementari si cercò di costituire piccole scuole pratiche di agricoltura, con un indirizzo che abbracciava tutte le varie applicazioni dell'industria agricola, indirizzo sproporzionato alla capacità e alla intelligenza degli alunni di una scuola elementare.

Oggi ridotta l'iniziativa a proporzioni più modeste e più razionali, anche nelle nostre scuole serali l'istruzione elementare agraria potrebbe essere impartita con utili risultati pratici.

Ma perchè ciò sia possibile occorre anzitutto, che il programma risponda alle esigenze dell'insegnamento e della scuola, senza eccessive pretese, sia per quanto riguarda i maestri, sia per quanto riguarda gli alunni.

Lo scopo che, a nostro avviso, dovrebbe prefiggersi l'insegnamento agrario nelle scuole elementari dovrebbe già esser quello d'infondere negli alunni l'affetto per l'agricoltura, sfatando i pregiudizi che oggi allontanano la gioventù dai campi, indicando con nozioni d'ordine generale la via da seguire, perchè l'industria agricola possa essere esercitata con criteri razionali, nello intento di trarre da essa tutto il maggior profitto possibile.

Contenuto l'insegnamento in tali modesti confini il medesimo riuscirebbe assai facile pei maestri, e molto utile per gli alunni, con certezza di poter raggiungere risultati positivi.

Naturalmente, esprimiamo soltanto una nostra opinione che ci auguriamo di vedere accolta dall'Amm. Comunale ben lieti se dalle scuole rurali del Comune di Roma, da cui partì la prima iniziativa per l'istruzione agraria, potranno partire altresì i primi esempi di risultati positivi.

Nessuna provincia si trova in fatto di agricoltura nelle condizioni tristissime della provincia di Roma: è da noi quindi che con maggiore energia e fiducia si deve svolgere una efficace propaganda che valga a ricondurre l'industria agricola a quell'onore di cui già godè presso gli antichi.

Pei cacciatori — Riassumiamo la seguente notificazione sul tempo lecito per la caccia, in seguito ad analoga deliberazione dell'agosto scorso del Consiglio provinciale:

La caccia dei volatili è permessa dal 16 agosto al 31 marzo, salvo quella:

a) delle quaglie in riva al mare che può esercitarsi col fucile dall'epoca del loro arrivo fino al 15 giugno e colle reti dal 25 al 31 maggio;

b) degli uccelli di palude che resta permessa, col fucile, sino al 15 aprile;

c) delle pernici e delle starne, per le quali la proibizione ha principio col 1° gennaio.

La caccia con i lacci, alle paludi, e permessa soltanto dal 15 al 25 dicembre.

La caccia dei quadrupedi è permessa dal 1° novembre al 15 febbraio, salvo quella delle lepri, che resta permessa dal 10 agosto al 15 febbraio.

I contravventori sono soggetti alle pene sancite dal Codice Penale.

Inoltre il Consiglio provinciale, ad incoraggiamento degli agenti incaricati di vigilare all'osservanza delle leggi e regolamenti sulla caccia, carabinieri, guardie di P. S., forestali, daziarie, municipali ecc.) ha stabilito un fondo di L. 1500 annue che verrà erogato in premi di L. 200, 100 e 50 ognuno, a favore di quelli di essi, che avranno contestato, durante l'anno, maggior numero di contravvenzioni confermate dall'autorità giudiziaria.

Nella Magistratura — Il *Bollettino* contiene:

Bocelli Francesco, giudice a Roma, applicato all'ufficio d'istruzione, è stato dispensato da detto incarico; in sua vece è stato nominato il giudice Fazioli Filippo.

Pagano Antonio, uditore in funzione di vice-pretore nel 2° mand. di Roma, è destinato alla Procura di Roma.

Morabiti Marcello, pretore a Ceccano, è collocato in aspettativa.

Sono accettate le dimissioni dei vice-pretori a Roma, Intrigila Benedetto e Pasino Guglielmo.

Uscieri e serventi. — La Società di M. S. fra gli uscieri e serventi del Ministero delle Poste e dei Telegrafi per dare una prova di stima e di affetto al suo presidente Napoleone Lepri gli fece omaggio di una artistica pergamena firmata da tutti i soci, e di un calamaio di bronzo.

Per opera speciale di lui infatti la Società figura degnamente all'Esposizione di Torino, dove furono esposti i bilanci, un quadro statistico, le relazioni ecc., da cui se ne rileva il fiorente stato.

Pel XX Settembre. — Un vecchio abbonato ci scrive per farci osservare che negli altri anni in occasione della ricorrenza del XX Settembre gli ufficiali e soldati di alcune armi vestono la bassa uniforme e quelli di altri corpi l'alta uniforme. Trattandosi di uniformi, concludiamo noi, a corpo... bene che si osservasse l'uniformità per...

— Il Comitato per le feste del XX Settembre ha diramato un invito a tutti i detentori di schede di sottoscrizione perchè si trovino presenti alla riunione di questa sera alle 8 precise, nella sede in Borgo Vittorio 36.

Lutto — Ieri mattina alle 10,40 spegnevasi all'ospedale militare del Celio il tenente Egisto Toscani.

Fu soldato e scrittore. Fece la campagna di Africa colla spedizione S. Marzano, e come scrittore lo ricordiamo quale corrispondente del nostro giornale dall'Africa, nei mesi dolorosi che seguirono la disfatta di Adua, che con cuore di italiano e di soldato grandemente senti.

Scrisse anche commedie e romanzi.

Calmo e rassegnato sopportò fieramente il cancro alla lingua che impedivagli la vivida estrinsecazione del suo fervido ingegno. Affrontò stoicamente la morte, col sorriso sul labbro, tranquillamente.

Alla famiglia le nostre sincere condoglianze.

Tattica militare — Ieri sulla via Flaminia le truppe del presidio eseguirono una tattica militare a partiti contrapposti.

Il tema era il seguente:

" Un corpo del Nord che opera lungo la via Flaminia giunto a pochi chilometri da Roma e impadronitosi di un ponte di barche esistente sul Tevere, si accinge a passare sulla sinistra del fiume. Un corpo del Sud sbocca dai ponti sul basso Aniene per tentare di impedire il passaggio e di rigettare il nemico sulla destra del fiume. "

Il partito Nord comandato dal maggior generale Lazari si componeva della brigata Ancona coi reggimenti formati in due battaglioni, della 1.a compagnia della Legione allievi carabinieri, di due batterie del 14. artiglieria, di due squadroni del regg. cavalleggieri " Catania. "

Il partito Sud, al comando del maggior generale De Georgis era così composto: Brigata Casale coi reggimenti formati in due battaglioni, 5° bersaglieri, tre batterie del 13° artiglieria, due compagnie del 1° genio, uno squadrone del regg. cavalleria " Catania. "

Alle 6 1[2 le truppe del partito Nord si trovavano sulla destra del Tevere a mezzo chilometro dall'osteria della *Grotta Rossa*.

Un quarto d'ora dopo la cavalleria ha passato il ponte di barche ed ha preso posizione a guardia del passaggio.

L'artiglieria ha preso posizione sulla destra del Tevere. Alle 7 è cominciata la manovra.

Le truppe del partito Sud, che avevano preso posizione sulla sinistra dell'Aniene, presso il Ponte Salario, hanno avanzato alle 6 1[2 verso il luogo d'operazione.

La tattica è riuscita benissimo pei brillanti assalti del partito Sud cui il partito Nord ha opposto valida ed efficace resistenza.

Associazione artistica internazionale. — La presidenza di questa Associazione avverte che ha prorogato al 31 ottobre p. v. il tempo utile per la presentazione dei bozzetti delle nuove *Banco-Note* della Banca d'Italia.

Gli arresti e sequestri di ieri. — Ieri mattina per ordine della procura del Re venne sequestrata la *Voce della Verità* e iersera fu sequestrato l'*Avanti* per la pubblicazione e i commenti ad un telegramma circolare del ministro dell'interno.

Sempre per ordine dell'autorità giudiziaria venne eseguita una perquisizione negli uffici dell'*Avanti*, presente il deputato Leonida Bissolati.

Nella serata venne arrestato il signor Susi, cronista dell'*Avanti*.

Sempre per misure di polizia, nella nottata e nella giornata di ieri, la squadra politica eseguiva vari arresti fra i più noti anarchici di Roma.

Eccone i nomi:

Marzoli Egisto, presidente della Società di M. S. tra i macellai — Nori Giovanni, presidente della Lega contro il coltello — Tartaglia Ettore, presidente della Società di M. S. tra i carrettieri — Galassi Alberto, tipografo all'*Avanti* — Pettini Ulderico, impiegato nel suddetto giornale — Gadini Federico, tappezziere — Forbicini Pietro — Berti Antonio.

Ceccacci Domenico, Bransanti Giovanni, Stopponi Angelo, Croce Mariano, Raggi Venturino, Sansè Lamberto, Pallotta Donato, Varagnoli Eolo, Vettucci Angelo, Bonanni Emilio, Angeli Angelo, Del Ranti Francesco, Ceccarelli Aristide, Emiliani Ernesto, Cacchioni Filippo, Porretti Socrate, Ciotti Cesare, Bottini Enrico, [illegible] Filippo, Natali Giuseppe, Alessi Francesco, Del Bravo Giuseppe, Sottovia Ettore, che all'atto dell'arresto oppose una viva resistenza causando alle guardie varie contusioni, Torcoletti Alfredo, Ferrini Sante, Paolini Emilio, Fortuna Giuseppe, Moretti Attilio, Andreucci Ferruccio e Ranaglia Antonio.

Gli agenti si recarono anche all'abitazione di Gnocchetti, in via Cavour, ma costui era già fuggito.

Gli arrestati vennero tutti tradotti al carcere di Regina Coeli.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 13 settembre 1898.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	673	62	735	21	2	23	48	1	2	—	51	654	63	717
S. Antonio	160	252	412	2	—	2	2	—	1	—	3	159	252	411
S.ta Galla	152	—	152	—	—	—	—	—	—	—	—	152	—	152
S. Giovanni	—	473	473	—	25	25	—	14	—	2	16	—	482	482
S. Giacomo	168	95	263	10	3	13	8	6	—	—	14	170	92	262
Consolaz.	67	22	89	3	1	4	2	—	—	—	2	68	90	158
S. Gallicano	54	95	149	2	1	3	1	—	—	—	1	55	95	140
	274	[illegible]	2273	48	32	80	61	21	3	2	87	1258	674	2322

Ferimenti in provincia. — In Civita Lavinia il pastore D'Annibale Alessandro d'anni 36 da Filettino attaccò briga con certo Pesce Angelo contadino del luogo, e con un morso gli asportò mezzo naso!

Dopo le cure del medico del luogo il D'Annibale fu trasportato alla Consolazione.

— Il calzolaio Evangelisti Biagio d'anni 24 da Albano in rissa per il giuoco della morra fu ferito di coltello alla gola dal suo competitore di nome Bastiano. Ne avrà per 15 giorni.

L'Evangelisti è già la seconda volta che entra all'ospedale della Consolazione per ferite pericolose ricevute in rissa. " La volpe perde il pelo ma non il vizio ...

Arruolamento di minorenni. — Dalla sezione di Campo Marzio fu arrestato Merucci Giuseppe d'anni 20 da Belmonte proveniente da Charleville (Francia) perchè imputato di arruolare dei fanciulli e ragazzi allo scopo di impiegarli all'estero in professioni girovaghe.

Eseguita una perquisizione in via Sant'Isidoro 16 p. 2, vennero sequestrati 10 atti di nascita di minorenni romani ed altri documenti da cui risulta che il Merucci compiva tali arruolamenti per conto della ditta Fourtier di Charleville.

Un fulmine incendiario. — Ieri sera al di là di Castel Giubileo, si scatenò un violento temporale. Cadde un fulmine nella località detta Marcigliana, a 14 chilometri da porta Salaria, appiccando il fuoco ad una fienilessa.

Accorsero sollecitamente i vigili delle caserme della Pilotta e Cernaia, con il comandante Fucci ed il tenente De Magistris. Portarono con loro una macchina a vapore che fu messa subito in azione.

Essi cercarono di isolare il fuoco poichè a breve distanza vi erano altre otto fienilesse.

Fino alle 2 di stanotte i vigili erano ancora sul posto.

Ladri — In via Giubbonari vennero arrestati il calzolaio Bucciarelli Adolfo, di anni 30, e sua moglie Vagliani Emma di anni 27 entrambi di Levane Montevarchi perchè da tempo a questa parte il Bucciarelli con la complicità della moglie rubava a danno del di lei padrone Zappa Ignazio tutti i giorni una quantità di scarpe nuove e cuoiami ed altri generi esistenti nei magazzini del Zappa per un valore di lire 100.

Nella perquisizione eseguita a domicilio vennero sequestrati 5 chili di cuoio e 6 paia di scarpe.

— D'Ambrosio Giuseppe, d'anni 16, da Grimiana, fu arrestato in piazza Navona perchè aveva rubato una pagnotta di pane al garzone Caporali Gabriele, addetto al forno Ceccarelli, in via della Minerva, 10.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Venerdì, 16 Settembre 1898 - **3.ª** *Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il dì 7 febbraio 1898 fino alla polizza **37200.**

La **2.ª** *Custodia vende:*

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 7 febbraio 1898 fino alla polizza **40500.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di Giovedì 15 corr. saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi e più

1 Fucile a 2 canne a retrocarica, incanto L. 27.
1 " " " " " " 18.
1 " " " " " " 27.

Teatri di Roma

Costanzi — Memorabile recita quella di iersera in onore di Claudio Leigheb.

Il simpatico artista fu salutato da un triplice applauso al suo apparire in scena e l'applauso si mantenne continuo durante lo sceltissimo programma.

Il pubblico che gremiva il teatro ha potuto gustare nelle *Sorprese del divorzio* una interpretazione fine da parte di Leigheb, del Calabresi, della Majone, della Cristina e del Guasti.

Nella graziosa *pochade* di Bisson, nell'*Avventura di viaggio* e nel monologo: *Il piede della donna*, Leigheb è stato esilarantissimo ed è riuscito a far passare quattro ore nella più schietta ilarità.

Questa sera a richiesta generale replica della *Gelosa!* e dell'*Ala ferita*.

Manzoni. — Questa sera avrà luogo l'annunciata recita straordinaria colla *Fedora*.

Sferisterio Sallustiano. — Oggi, alle 4 3[4, due grandi partite coi seguenti giuocatori:

1ª partita - *Rossi*: Busoni, Mazzoni e Berardi — *Turchini*: Bessi, Nidiaci e Marini.

2ª partita - *Rossi*: Gabri, Mazzoni e Moggi — *Turchini*: Franchi, Nidiaci e Marini.

Vice-Fabr...

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Gelosa* - ore 21.
Manzoni — *Fedora* - ore 21
Sferisterio Sallustiano - Giuoco del pallone - 17 1[2.

Ultime Notizie

S. A. R. il principe di Napoli sarà di passaggio alla nostra stazione, diretto a Vienna, oggi alle 13.30. Sarà ossequiato dai ministri e dalle autorità.

Ieri mattina hanno fatto ritorno in Roma gli on. Ministri Nasi e San Marzano.

Il generale conte Lanza è ritornato ieri a Berlino, ed ha ripreso la direzione dell'Ambasciata italiana.

Consiglio dei Ministri

Ieri, alle 17,30, si è riunito alla Consulta, essendo sempre sofferente l'on. Canevaro, il Consiglio dei Ministri. Mancavano gl'on. Palumbo indisposto e Fortis assente da Roma.

Il Consiglio si è occupato della faccenda di Candia, della risposta alla nota della Cancelleria russa e di politica interna.

Italia e Colombia.

(S) **Londra**, 14. — Avendo il Governo colombiano declinato di riconoscere nel Ministro d'Inghilterra a Bogota la rappresentanza degli interessi italiani durante l'assenza del titolare della Legazione d'Italia, il Governo italiano ha dichiarato che in tal caso deve anche venir meno la missione del Ministro di Colombia in Italia.

Rimarrebbero così sospesi i rapporti diplomatici tra i due paesi.

Le contabilità negli arsenali.

Se non siamo male informati, è intenzione del ministro Palumbo di apportare un'importante modificazione, da molto reclamata, alle contabilità degli arsenali. L'innovazione permetterebbe una rilevante economia, tanto nel personale che nelle spese per l'acquisto di materiali.

Attualmente in ogni dipartimento si hanno tanti uffici per acquisto di materiali per quante sono le direzioni dei lavori.

Con la saggia disposizione, uno solo sarebbe l'ufficio incaricato degli acquisti, alla dipendenza del direttore generale, che disinteressato nelle operazioni tecnico-amministrative, diventerà un potente mezzo di controllo.

Il direttore generale dell'arsenale, come ebbe più volte a notare la Giunta generale del bilancio, deve essere un ispettore permanente del servizio affidato alle direzioni dei lavori e rendersi conto dei prodotti dei lavori e del materiale da consumare.

Altre innovazioni sono in corso per disciplinare il servizio amministrativo degli arsenali con criteri più economici degli attuali e convertire così le conseguenti economie a vantaggio dell'incremento della potenza navale.

L'on. Finocchiaro e il Congresso forense.

Leggiamo nella *Giustizia* di oggi:

L'on. Ministro della giustizia ha telegrafato al Procuratore generale presso la Corte d'Appello di Torino, per domandargli sollecita comunicazione del testo di tutte le deliberazioni prese dal Congresso forense testè chiuso.

Questa richiesta si collega alla promessa fatta dal Guardasigilli, nel discorso da lui pronunziato in occasione dell'inaugurazione del Congresso stesso, di tener conto delle risoluzioni che la classe forense italiana sarebbe stata per prendere, nella preparazione dei progetti ai quali intende dar mano prossimamente.

Scuole industriali e commerciali italiane.

Nell'occasione del primo Congresso in Italia per l'insegnamento industriale e commerciale, che verrà quest'oggi inaugurato a Torino dal sotto-segretario on. Colosimo, il ministero di agricoltura ha pubblicato un importante volume, nel quale sono diligentemente raccolte tutte le notizie sull'ordinamento e sui risultati delle scuole industriali, d'arte applicata e commerciali in Italia, sussidiate dal ministero stesso.

Nel riserbarci di trattare tanto vitale argomento per il nostro paese ci felicitiamo intanto per l'utile ed opportuna pubblicazione la quale devesi all'iniziativa ed all'intelligente opera dell'illustre comm. prof. Callegari, capo della divisione industria e commercio.

Per l'istruzione agraria

L'on. Baccelli ha diretto ai provveditori agli studi la seguente circolare:

Nel mentre rinnovo alle autorità scolastiche provinciali la preghiera fatta con le circolari 20 luglio e 12 agosto, di trasmettermi non più tardi del 30 corrente i programmi dei maestri elementari che nel p. v. anno scolastico impartiranno nelle loro scuole l'insegnamento pratico delle prime nozioni di agricoltura, e non più tardi del 31 corrente le relazioni particolareggiate sulle concessioni di campicelli ed orti sperimentali alle scuole rurali, raccomando ai Prefetti e Provveditori agli studi di fornirmi altresì informazioni esatte sul procedimento, sul numero dei frequentanti, sui risultati delle conferenze agrarie per i maestri elementari che si sono tenute in parecchie provincie del Regno.

Nella magistratura.

Fochsato cav. Bartolomeo, consigliere di appello a Casale, è nominato presidente di sezione a Casale.

Pagano cav. Pasquale, presidente di tribunale in aspettativa, è collocato a riposo e nominato cavaliere mauriziano.

Marchetti di Muriaglio cav. Luigi, procuratore del Re a Domodossola, è nominato consigliere di appello a Casale.

Allegri cav. Eugenio, proc. del Re a Teramo, è nominato sostituto procuratore generale d'appello a Milano.

Crocoli Edoardo, proc. del Re a Monteleone, è tram. a Vallo della Lucania.

Sansone cav. Pasquale, proc. del Re a Vallo della Lucania, è tram. a Monteleone.

Semmola cav. Pasquale, proc. del Re ad Avellino, è tram. a Teramo.

Cremonini Pietro, giudice a S. Remo, è nom. vice-pres. di tribunale a Lucera.

Pappagallo Severino, sost. proc. del Re a Lecce, è nom. proc. del Re ad Avellino.

Sibellini Lorenzo, sost. proc. del Re a Brescia, è tramutato a Lagonegro ed applicato alla procura di Breno.

Tescari Gaetano, sost. proc. del Re a Lagonegro, è tram. a Lecce.

Naccarini Michele, sost. proc. a Caltanissetta, tram. a Trapani.

Dassi Gaetano, giudice a Milano, nominato vice pres. del trib. a Milano.

Ministero P. Istruzione.

E' stato firmato il decreto col quale si stabiliscono le norme per la nomina degli istitutori nei Convitti naz...

— E' conferita la medaglia di argento ai benemerenti per l'istruzione al maestro ... Urbano di Roma, e quella di bronzo al direttore didattico Bonsignore Giulio di Castelvetrano.

— Il prof. Giuseppe Nervi della scuola normale di Velletri è collocato a riposo.

— Il prof. Filippo Scalzi della R. Università di Roma è stato nominato commendatore della Corona d'Italia.

— Grazie ai provvedimenti adottati dagli onorevoli Pelloux e Baccelli, sono pervenute assicurazioni da tutte le provincie che in quei comuni dove non erano stati pagati gli stipendi ai maestri elementari da circa un anno, è stato provveduto prontamente.

Il prof. Parascandolo dottor Carlo è stato abilitato alla libera docenza in clinica chirurgica presso l'Università di Napoli.

- De Meis dott. Vincenzo idem. in patologia speciale medica dimostrativa presso l'Università di Napoli.

Sono trasferiti i seguenti ispettori scolastici:

Domini Giuseppe, da Montepulciano ad Aosta - Di Fede Giuseppe, da Gaeta a Piazza Armerina e Terranova - Fabri Francesco, da Terni è destinato a prestare servizio nell'ufficio scolastico di Perugia - Zani Alceste, da Potenza a Terni - Recchione Pietro Paolo, da Isernia a Potenza - De Leo Ferdinando, da Pozzuoli a Napoli per ispezionare le scuole private della città - Ciccimarra Filippo, da Avellino a Pozzuoli - Pastore Antonio, da Ancona a Benevento - Donnarumma Nicola, da Benevento ad Avellino - Olivelli Vincenzo, da Saluzzo ad Ancona - Amidei Ireneo, da Frosinone a Saluzzo - Aliani Giuseppe, da Ariano a Frosinone - Albanello Domenico, da Lecco a Cittadella - Ruggiero Luigi, da Porto Maurizio a Lecco - Gatti Enrico, da Chiavari a Porto Maurizio - Marcellino Filomeno, da Cefalù a Chiavari - Liotta Calogero, da Geraco a Cefalù - Nicolosi-Correnti Salvatore, da Penne a Girgenti - Marzocchelli Azeglio, da Orvieto a Camerino - Palazzi Giuseppe, da Camerino a Rimini - Piccinino Emilio, da Rimini a Cotrone - Marasco Antonio, da Cotrone a Chiari e Verolanuova - Schiavi Silvio, da Breno ad Avezzano - Barberis Evasio da Avezzano a Guastalla - Solito de Solis Angelo, da Rieti a Casale - Manassero Giuseppe da Casale a Rieti.

Ministero Marina.

E' in corso il decreto che promuove Vice Ammiraglio il Contro Ammiraglio Gio. Batta Mirabello, Comandante militare marittimo alla Maddalena.

Sono in corso le seguenti promozioni: al grado di Contro Ammiraglio: Capitano di vascello Amoretti.

Al grado di Capitano di vascello i Capitani di fregata Zattera, d'Agliano, Buono, Susanna, Viotti e Sery.

L'*Affondatore* è partito da Gaeta - il *C. Alberto* è giunto alla Guaira - Il *Tevere* è giunto a Gaeta - il *Monzambano* è giunto a Barletta.

Informazioni estere

Francia ed Inghilterra nel Sudan.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 14 ore 15,15 — Si annunzia dal Cairo che truppe egiziane accompagneranno il Sirdar Kitchener sino a Fashoda.

Parigi, 14, ore 16.20, — La polemica tra i giornali francesi e inglesi, riguardo alla questione di Fashoda, continua vivissima.

Il *Temps* dice essere oramai certo che la questione del Nilo non si risolverà senza la Francia.

In Tunisia - Attentato o disgrazia?

(S) **Tunisi** 14. — Mentre il figlio primogenito del Bey tornava in vettura sulla strada Marsa alla residenza, Dermech vennero tirati due colpi d'arma da fuoco da un individuo, vestito all'europea. Si crede che non si tratti di un attentato ma di un semplice accidente di caccia. Il Principe rimase illeso.

FRANCIA

Dreyfusceide.

(S) **Parigi**, 14 — Il *Figaro* ed il *Gaulois* assicurano che il Presidente della Repubblica Felix Faure, si pronunziò formalmente contro la revisione del processo del capitano Dreyfus, dissenterata dalla maggioranza dei Ministri.

Destano preoccupazione le conseguenze di tale disaccordo. (*Vedi sotto nostri dispacci particolari*)

×

Parigi, 14, ore 15.15. — Il *Matin* dice che il ministro degli affari esteri Delcassé è favorevole alla revisione del processo Dreyfus.

Si dice che ritirandosi il generale Zurlinden uno dei ministri attuali prenderà l'*interim* del Ministero della guerra.

Il *Gaulois* dice che il signor Felix Faure, piuttosto che lasciare che il signor Brisson inizii la revisione del processo Dreyfus, si dimetterebbe presentando alla Camera un Messaggio, motivato poi si riproporrebbe candidato alla presidenza della repubblica.

Il *Petit Caporal* invita il generale Zurlinden a fare un colpo di Stato. Cassagnac afferma che Cavaignac fece già tale proposta ai colleghi, come il solo mezzo per troncare l'agitazione. Egli voleva che si arrestassero Trarieux, Clemenceau Reinach, Scheurer-Kestner e altri capi dreyfusiani.

Cassagnac soggiunge non temere che tali sue asserzioni possano venire smentite.

BORSE E MERCATI

Roma, 14 Settembre 1898.

Continua la reazione sulla Rendita a Parigi che qui non è avvertita per il sostegno del cambio.

Nel gruppo dei valori non abbiamo a segnalare che il nuovo ribasso del Gas che toccò il 743 — I Molini erano fermi a 146 1[2 — Le Comit a 639 e le Metallurgiche a 170 — Gli Omnibus erano offerti a 397.

La Rendita fece 99.67 1[2 e 99.65.

Cambi.

Francia 107.72 1[2 — Londra 27.24.

×

Cambio dazio doganale 15 Settembre L. 107,70

Dal 12 al 17 — fino a L. 100 — L. 107.50.

BORSE ITALIANE — 14 settembre 1898.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 70	99 57	99 65	99 67
Id. fine	— —	99 70	99 72	— —
Id. 4 1[2 0[0	108 —	108 15	108 22	— —
Az. B. d'Italia	944 —	— —	944 —	941 —
" B Generale	— —	90 —	— —	— —
" ferr. Medit.	525 —	525 —	525 —	525 —
" " Merid.	727 —	728 —	728 —	728 75
" di Torino.	— —	— —	— —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	234 —	— —
" Tiberina. .	— —	— —	— —	— —
" Sovvenz .	— —	— —	— —	— —
" Nav. Gen.	422 —	422 —	— —	— —
" Raff. Zuc.	383 —	382 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	318 75	— —	— —
Id. Merid. . .	— —	335 —	— —	— —
Fon. B.d'Italia 4 0[0	— —	507 —	— —	— —
" " 4 1[2	— —	516 —	— —	— —
" S. Paolo .	— —	— —	524 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	107 67	107 78	107 72	107 72
Berlino id.	133 30	133 40	— —	133 35
Londra id.	27 22	27 23	— —	— —
Londra a 3[m.	— —	— —	27 23	27 06

Consolidati - Media uff. del Regno - *13 settembre*

	con cedola	*senza cedola*
3 0[0 lordo	99.59 3[4	97.59 3[4
4 1[2 netto	108.16 3[8	107.03 7[8
5 0[0 netto	99.12 1[2	97.42 1[2
4 0[0 lordo	63.20	62.00

Parigi, 14, 15,15	Apertura	Chiusura precedente	Chiusura
RENDITE franc. 3 0[0 ammort.			
" 3 0[0 perp.	103 —	— —	101 80
" 3 1[2 0[0 .	105 77	103 02	103 07
ITALIANA 5 0[0	92 60	92 70	105 80
turca	22 47	22 35	22 70
spagnuola	41 65	41 97	41 72
russa nuova . . .	— —	96 75	96 55
portoghese	23 25	23 15	23 80
ungherese. . . .	— —	102 1/4	102 20
Egiziana 4 0[0 . . .	— —	110 —	110 30
Banca di Parigi. . .	948 —	917 —	954 —
Banca Ottomana. . .	— —	550 —	548 —
Credito Fondiario. .	— —	690 —	692 —
Azioni Suez	— —	3670 —	3699 —
Lotti Turchi. . . .	— —	108 1/4	108 1/2
Fer. Meridion. ital. .	— —	677 —	677 —
CAMBI sull'Italia. . .	— —	7 1/8	7 %
su Londra	— —	25 28	25 28
su Madrid	62 1/8	— —	— —
sull'Argentina . .	— —	— —	— —

(*Servizio speciale del Popolo Romano.*

Parigi, 14, ore 15.30 — Fonte italiana — Continua malumore Dreyfus però chiusura ferma 102,98 — 20[25 — 92,70 — 40[25 — 677 — 22,85 — 550 — 41.95 — 75[50 — 720 — 628.

Vienna, 14, sostenuta	13	14
C. austriaca	356 25	356 37
B. anst. oro	121 —	121 —
Id. carta	101 55	101 45
N.ni oro.	9 53 1/2	9 53
Lire ital.	44 15	44 15
C. Londra	120 10	120 10

Londra, 14, chiusura	14	14
N.i Cons.	109 15/16	109 7/8
Italiana .	91 9/16	91 3/8
Turca . .	22 3/16	22 1/4
Egiziano	109 1/4	109 1/2
Argento .	28 —	28 —

Vers. alla B. d'Ingh. st. — Rit. st.

Berlino, 14, sostenuta	13	14
Ital. cont.	92 50	92 30
f. mese.	92 50	92 40
Az. Merid.	133 60	133 40
" Medit.	97 50	97 25
Obb. ferr. 3 0[0	59 10	58 90
" Merid.	61 25	61 30
" Roma.	95 40	95 50
" Medit.	— —	— —
B. Comm.	116 80	116 40
Rublo . .	216 70	216 70
cambio Italia	74 95	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia.	5 per 0[0
Francia. . . .	2 per 0[0
Inghilterra. .	2 1[2 p. 0[0
Germania. . .	4 per 0[0
Austria. . . .	5 per 0[0
Belgio. . . .	3 per 0[0
Spagna. . . .	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 13 settembre ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno Balle N. 800[illegible]
TENDENZA calma

Havre, 13 settembre ore 16,15 (urgenza apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno Balle N. [illegible]
Prezzo fine settembre L. 36 62
TENDENZA calma

Caffè Santos good average Vendita sacchi N. [illegible]
TENDENZA calma Prezzo f. settembre 37 75

Parigi, 13 settembre ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca.	47	50	47	50	
Avena	16	—	15	25	
Olio di colza. . . .	54	—	54	—	
Spiriti	46	75	42	50	
Zuccari	104	—	104	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

CUORE DEL MONDO

Romanzo di H. RIDER HAGGARD

—(Traduzione dall' inglese di Lida Cerracchini)—

VOLUME II.

Capitolo VIII - Il Consiglio del Cuore.

— Perchè abbiamo una preghiera da proferire, una offerta da fare e perchè, ad onta che dimoriamo in una lontana terra, siamo i servi del Cuore — rispose Maya.

— E come siete venuti qui?

— Il Cuore ci condusse, la Bocca sussurrò e noi seguimmo la luce degli Occhi.

— Mostratemi il segno della luce degli Occhi e dite addio a questo mondo.

Allora vi fu un silenzio e benchè noi non potessimo vedere, si capì che Maya faceva il segno per noi.

— Mostrate il secondo segno, il segno della Bocca o siate maledetti dalla Bocca e perduti per questo mondo e per l'altro.

Seguì un nuovo silenzio.

— Mostratemi il segno del Cuore, il terzo e il più grande, o altrimenti il Cuore penserà a voi e voi sarete perduti per questo mondo e per quell'altro e per tutti i mondi che esistono, gittati fra la luce e le tenebre e perduti nell'abisso di fuoco che unisce il cielo all'inferno.

Allora udimmo un fruscio come se tutta l'assemblea si fosse alzata e si fosse prostrata e subito dopo le bende furono tolte dai nostri occhi.

— Stranieri — disse Tikal — le vostre bocche sono aperte nel Santuario secondo l'antica formola ed il Consiglio può legalmente ascoltare le vostre preghiere, parlate dunque senza paura.

Allora io parlai e dissi:

— Fratelli, poichè così oso chiamarvi visto che anch'io, benchè straniero, appartengo alla confraternita del Cuore e posso provarvelo se occorre..., anzi sono più alto in rango di qualunque persona qui presente, eccettuato voi o custode del Cuore; nell'interesse mio, del mio fratello, che è pure della nostra Confraternità, ed in quello di Maya, Signora del Cuore, figlia di colui che vi ha governato ed erede del suo potere, io rivolgo a voi la mia preghiera. Pare che noi tre, insieme a Zibalbay, che è ora morto e sottratto perciò al vostro giudizio, abbiamo violato le leggi di questa città... noi entrando nelle sue porte, e Zibalbay e la Principessa Maya guidandoci.

Per questo delitto saremmo stati messi a morte or sono otto giorni sulla piramide, se la Principessa Maya non avesse reclamato il diritto di portare la nostra causa dinanzi a questo eccelso tribunale.

Per lei e per suo padre questo fu concesso, ed ora io invoco che la stessa grazia sia estesa a me ed al mio fratello.

— In base a che lo chiedete, straniero? — domandò Tikal,

— Pel motivo che noi siamo fratelli del più intimo circolo del Cuore e perciò non abbiamo commesso alcun delitto visitando la città, che ci è aperta pel diritto del nostro grado ed impiego.

Si udì fra i membri del Consiglio che stavano dietro a noi mormorare " E' vero „ ed anche Tikal disse: " E' vero „ ma soggiunse: " Se voi siete fratelli del più intimo circolo del Cuore voi non avete commesso alcun delitto; ma prima bisogna che lo proviate, ciò che non avete ancor fatto. Un fratello del più intimo circolo del Cuore conosce i suoi misteri e può rispondere alle più segrete domande. Venite che vi sottoponiamo alla prova, ma prima bisogna far allontanare l'uomo bianco dal santuario, poichè ognuno deve rispondere per sè.

In conseguenza di questo il signore fu condotto via e dopo aver chiuse le porte e messo una ventola sui lumi, il più vecchio ed il più dotto tra i Consiglieri si avanzò e mi mise alla prova con molte domande, a tutte le quali io risposi con prontezza; poi mi ordinarono di stare in piedi dinanzi all'altare e come custode del Cuore, procedere alla suprema apertura di esso.

Feci anche questo, ma di poi mi dissero che il mio rituale differiva in certi particolari dal loro Dopo mi servii della mia allegoria e interrogai loro finchè nessuno fu in grado di rispondermi... no nemmeno il più alto sacerdote, nè Mattai: essi confessarono umilmente che io era più istruito di tutti loro, e per causa di questa mia sapienza da quel giorno in poi io fui tenuto in venerazione nella città del Cuore.

Allora mi fu dato un seggio fra i fratelli... il più importante anzi dopo quello del Capo sacerdote e dei Grandi ufficiali e fu fatto rientrar il signore.

Egli entrò cogli occhi bassi e, mentre io e Maya lo guardavamo inquieti, cominciò il suo esame che non fu lungo.

Alla seconda domanda egli si confuse, adoperò parole irate spagnuole ed inglesi e si dette per vinto.

— Fratelli — fece Tikal, e ne' suoi occhi vi era un lampo di gioia — Mi pare che sia inutile confondersi con questo impostore. Avendo avuto l'ardimento di entrare nella nostra città egli si è meritato la pena di morte ed inoltre egli ha aggravato la sua colpa coll'invocare il diritto alla nostra fratellanza, mentre ignora la più semplice parola d'ordine.

" E' vostra volontà che egli sia abbandonato al suo destino? Se è così pronunziate la condanna.

Allora Maya si alzò tutta spaventata, ma facendole segno di tacere io presi a dire:

— Ascoltatemi prima che sia pronunziata quella fatale parola che non può più essere ritirata!

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia

All' *Amministrazione del* **Popolo Romano**

Via Due Macelli, 6-9, — **Roma.**

Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL' UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL' UNIONE (oro) . . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L' **Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi), *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).

La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.

—(*Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.*)—

1	2	3	4	5	6	7	8

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima - Capitale L. 30,000,000 - interam. versato

Sede centrale: Milano - Sedi: Firenze-Genova-Roma-Torino

Situazione dei conti al 31 Agosto 1898

ATTIVO.

Numerario in Cassa	L.	5,823,641 52
Fondi presso gli Istituti d'Em.	„	1,418,345 86
Cassa Ced., Tit. estratti e valute	„	270,338 86
Portafoglio Italia	„	23,820,624 80
Portafoglio Estero	„	4,976,795 40
Effetti all'incasso	„	493,527 34
Riporti	„	50,331,851 60
Effetti pubblici di Proprietà	„	10,149,623 03
Az. C. Ind. di Torino in Liquid.	„	8,410,819 82
Anticipazioni sopra Eff. pubb.	„	216,224 70
Corrispondenti-Saldi debitori	„	51,692,965 25
Partecipazioni	„	1,247,544 31
Accomandite	„	300,000 —
Beni stabili	„	1,747,451 55
Mobilio e Spese d'impianto	„	244,618 23
Debitori diversi	„	1,753,871 86
Titoli in deposito: a garanzia operaz.	„	1,503,191 —
a canzione serviz.	„	1,487,300 —
libero a custodia.	„	149,701,795 —
Spese d'Am. e Tasse dell'Es. corr.	„	993,389 —
		L. 316,583,912 13

PASSIVO.

Cap. soc. (40000 az. da L. 500 cad. e N. 4000 da L. 2,500)	L.	30,000,000 —
Fondo di Riserva	„	700,032 67
Fondo speciale disponibile	„	1,318,000 —
Azionisti Conto divid. 1896-97	„	4,760 —
Depositi in conto corrente	„	38,348,207 61
Buoni fruttiferi a scad. fissa	„	3,206,447 72
Accettazioni commerciali	„	8,732,107 17
Assegni in circolazione	„	1,196,910 57
Cedenti di effetti per l'incasso	„	1,628,972 25
Corrispondenti-Saldi creditori	„	73,367,868 29
Esattoria civica di Milano	„	588,200 11
Creditori diversi	„	2,444,405 39
Depositanti di titoli: a garanzia oper.	„	1,503,191 —
a canz. servizio	„	1,487,300 —
a libera custodia	„	149,701,795 —
Avanzo utili esercizio 1897	„	75,446 63
Utili lordi dell'Esercizio corr.	„	2,230,267 72
		L. 316,583,912 13

La Direzione — *F. Weil - A. Guicciardi.*   *I Sindaci* — *Dott. S. Allocchio A. Besozzi - Rag. G. Sacchi.*   *Il Capo Contabile* — *A. Gomelli.*

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma

VIA DEL PLEBISCITO — (PALAZZO DORIA)

Conti correnti [illegible] **per cento:**

[illegible] vincolo di un mese 2 1|4 0|0.

[illegible]: L. 20,000 a vista, L. 40,000 con un giorno di preavviso, L. 60,000 con tre giorni. Prelev. somme maggiori con 5 giorni.

Libretti di risparmio 2 1|2 0|0:

Prelevamenti: L. 1000 a vista, L. 3000 con un giorno di preavviso, L. 5,000 con 5 giorni, somme maggiori con 10 giorni.

Libretti di piccolo risparmio 3 0|0:

Prelevamenti: L. 500 a vista, L. 1000 con 2 giorni di preavviso, somme maggiori con 10 giorni: limite di versamento L. 500 al giorno.

Buoni fruttiferi da 3 a 6 mesi 2 1|2 0|0, da 6 a 9 mesi 2 3|4 0|0, da 9 a 12 mesi 3 0|0. — Gli interessi di tutte le categorie di depositi sono netti di ritenuta.

Divise estere, compra e vendita,

Riporti e anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato e sopra valori industriali.

Compra e vendita di titoli per conto di terzi.

Lettere di credito ed apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'estero.

Deposito di titoli in custodia ed in amministrazione.

Deposito di Casse e Pacchi suggellati con dichiarazione di valore.

CASSETTE DI CUSTODIA

per la custodia di Titoli ed oggetti preziosi

(Cassette di ferro, di due formati, custodite in speciali Casse forti, in apposito locale)

Abbonamento	per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
Piccolo formato	L. 5	L. 10	L. 15	L. 25
Grande formato	„ 10	„ 15	„ 25	„ 40

oltre il diritto di custodia per ogni lire mille di valore dichiarato, con un minimo di lire cinquemila e cioè:

	Per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
	C. 10	C. 15	C. 25	C. 40

Incasso gratuito

di Cedole e Titoli estratti pagabili a Roma, per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette,

Si è pubblicato

Il Parlamento Italiano

nel cinquantesimo anniversario dello Statuto

grosso volume di 600 pagine in 8°, comprendente i profili e cenni biografici di tutti i Senatori viventi e dei Deputati in carica al 4 marzo decorso, cinquantenario dello Statuto, e come appendice le variazioni sopravvenute dal 4 marzo all'8 maggio, cinquantesimo anniversario della prima seduta del Parlamento Subalpino.

Prezzo del volume L. 10

Per acquisti rivolgersi all'autore prof. **Telesforo Sarti** (resocontista parlamentare del *Popolo Romano*) in Roma, Pozzo delle Cornacchie, **55**, piano 4°.

Nuovo Annuario

del commercio e dell' industria dell' Italia PER L' ESPORTAZIONE

EDIZIONE 1897-98,

pubblicato da ***Loreto Pasqualucci***, Bibliotecario del Ministero degli Affari Esteri

« .... Dinanzi ad un volume o, dirò meglio, ad un volume siffatto, che contiene condensate e coordinate un numero enorme d'informazioni e di notizie, che non sarebbe facile rintracciare lì per lì nelle pubblicazioni speciali, anche per i più provetti nel mestiere, l'impressione [illegible] all un tempo, stupore è quella di stupore e di ammirazione [illegible] si sia potuta condurre a termine un'opera di [illegible] in così breve spazio di tempo e con tale eleganza e correttezza tipografica che non lasciano nulla a desiderare; ammirazione per l'uomo che, con questi chiu dis luna e colle sue non lievi occupazioni d'ufficio, ha avuto il coraggio di sobbarcarsi ad un lavoro da Benedettino, e alle spese ingenti di un'impresa di tal genere ».

Prof. V. Grossi

(Dal *Rinnovamento economico amministrativo* del Pantano. - Roma, sett.-ott. 1895.

Si spedisce il vol. in 8 gr. di 1150 pag. rilegato in tela, franco di porto, a chi spedisce cartolina vaglia di L. 10: all'amministrazione in Roma, via Nomentana n. 27.

IL POPOLO ROMANO

Tutte le persone che portano al nostro Ufficio lettere contenenti valori per avvisi o corrispondenze da pubblicarsi, sono pregate di ritirarne sempre la ricevuta.

Ciò per regolarità d'amministrazione ed a scanzo di inutili reclami.

L'Amministrazione.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici *del* Popolo Romano.

Impiego fiduciario

Per persona onesta, intelligente, che disponga L. 40 alle 50,000 lire contanti, garantite, fruttifere 5 0|0: stipendio L. 1,500 aumentabili. Azienda solida, lucrosa, decorosa, esercita oltre 30 anni. Domanda seria, indirizzo L. V. 7380 posta, Roma.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni intieramente versato

ESERCIZIO 1897-98 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1897-98

dal 21 al 31 Agosto — (6ª Decade).

	Rete principale (*) Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenza	Rete secondaria (**) Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenza
Chilom. in eserc.	4730	4608	+ 122	1022	1109	— 87
Media	4730	4608	+ 122	1020	1104	— 84
Viaggiatori	1,658,796 31	1.529,513 53	+ 129,282 78	55,721 84	93,626 15	— 37,904 31
Bagagli e Cani	68,801 42	63.663 90	+ 5,137 52	913 26	2,867 68	— 1,954 42
Merci a G. e P. ve.	255,342 19	259,707 81	— 4,365 62	8.196 03	14,195 47	— 5,999 44
Merci a P. V.	1,918,140 28	1,970,921 66	— 52,781 38	64,483 65	90,108 01	— 25,674 36
TOTALE	3,901,080 20	3,823,806 90	+ 77,273 30	129,364 78	200,797 31	+ 71,532 53
Prodotti *dal 1 al 31 agosto 1898.*						
Viaggiatori	9,565,101 42	8,723,953 55	+ 841,147 87	338,041 40	498,983 29	— 160,941 89
Bagagli e Cani	418,587 89	397,831 82	+ 20,756 07	5.624 53	16,366 81	— 10,742 28
Merci G. e P. ve.	1,845,786 91	1,729,591 64	+ 116,195 27	61.234 31	72,070 82	— 10,836 51
Merci a P. V.	10,322,121 63	9,909,435 97	+ 412,685 66	356,989 27	461,378 64	— 104,389 37
TOTALE	22,151,597 85	20,760,812 98	+ 1390,784 87	761,889 51	1,048.799 56	— 286,910 05
Prodotto per chilometro.						
della decade	824 75	829 82	— 5 07	126 48	181 06	+ 54 58
riassuntivo	4,683 2[illegible]	4,505 39	+ 177 83	746 95	950 00	208 05

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla Rete Adriatica, è calcolata per la sola metà.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0 | **AVVISI ECONOMICI** | Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

San Vito Romano Si cerca un abile coltivatore, preferibilmente toscano, che s' intenda della cura delle vacche da frutto e dei formaggi, per essere adibito come colono mezzadro in una geniale e saluberrima fattoria di diciotto ettari, parte destinati a semina, parte a vigneto, parte a castagneto, la maggior parte ad oliveto, con frantoio, concimaia, piccionaia, vasche, acqua potabile, porcareccia, stalle e casa di abitazione per il colono. Rivolgersi all' avv. Antonio Chiodini, piazza Costaguti 14. Dir.

Cercasi allogio mobigliato, libero sulla scala (ingresso, studio, camera da letto), buona esposizione, veduta su giardino od ampio terrazzo. Offerte A. B. al nostro ufficio. 224

Cercasi signore, o signora facoltosa che voglia associarsi in un ufficio già bene avviato. Scrivere B. M. 137 posta Roma. 228

Casa in Frascati da vendere o d' affittare; piani quattro, vani otto per piano, in via Arco di Spada, 12. Vista su Roma. Condizioni favorevoli anche pel pagamento. Rivolgersi al notaio Leopardi, al Corso, 391 Roma. 230

D' AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Due appartamenti uno via Cappuccini 6 composto otto camere cucina tre ingressi l'altro piazza Cappuccini 6 composto undici camere cucina, soffitte, aria eccellente Pigioni miti. 217

6 camere cucina fontane via Croce Bianca 3. 4 camere cucina fontane via Quattro Cantoni 4. Due botteghe al N. 6 le chiavi dai custodi. [illegible]

In piazza Torsanguigna piano 1 affittasi appartamento esposizione mezzogiorno composto di 10 vani e cucina piccolo forno, acqua perenne abbondante, le chiavi dal portiere N. 2 S. Apollinare. 220

Bel negozio in via 20 Settembre in prossimità del Grand Hôtel. Affittasi dall' Amm. in via Finanze N. 6. 223

Corso d'Italia 40 palazzo Voghera (di fronte a via Piemonte) affittansi eleganti appartamenti di 6, 5, 4, 3 camere ingresso, gabinetto, cucina, latrina inglese. 217

Palazzo Cenci affittasi intero palazzo adatto per comunità religiose, per scuole, ecc. Affittasi anche ad appartamenti separati. Rivolgersi avv. Capo, piazzetta della Quercia N. 27. 218

Per albergo pensione od altro casa di 4 piani terrazze e cantine esposta mezzogiorno prossima piazza Barberini con 11 camere libere. Dirigersi via Tritone 122 portiere. 231

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli unghie incarnate e simili incomodi, curate e guarite dal pedicure Fattorini Enrico. Sistema speciale che in 30 anni ha sempre dato felice successo. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio n. 83 p.p. L'assistenza professionale è prestata nel solo gabinetto. 271

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee di

							Treni festivi
Napoli	7,15	8,20	—	13,30	17,—	24,—	
Pisa	—	8,15	14,40	20,35	22,—	—	
Torino	—	8,15	14,40	20,35	22,	—	
Milano	—	8,15	14,40	20,55	22,—	—	
Foligno-Ancona	6,10	12,—	[illegible]	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	—	9,40	14,30	18,5	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	11,50	16,30	17,50	—	—
Tivoli	7,15	9,—	11,50	—	16,30	—	—
Civitavecchia	7,35	8,15	11,35	17,5	—	—	—
Frascati	6,25	10,—	13,5	—	17,25	19,—	15,10
Marino-Albano	5,46	8,35	13,0	—	—	18,22	16,40
Nettuno (via Albano)	5,46	8,35	—	—	—	—	16,40
Nettuno („ Ciampino)	6,5	f 7,2	9,5	11,47	17,45	—	15,40
Velletri-Terracina	6,5	—	11,47	13,40	17,45	—	—
Ronciglione-Viterbo	7,—	—	10,—	18,6	—	—	—

Arrivi dalle linee di

							Treni festivi
Napoli	7,—	8,35	—	13,30	18,1	20,10	
Pisa	6,55	—	9,5	10,20	15,20	22,45	
Torino	6,55	—	9,5	10,20	—	—	
Milano	6,55	—	9,5	10,20	—	—	
Ancona-Foligno	6,45	—	11,55	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	—	22,25	—
Avezzano-Tivoli	9,—	9,52	12,05	18,30	20,25	22,55	—
Tivoli	9,—	9,52	18,30	—	—	22,55	—
Civitavecchia	—	—	9,57	—	19,20	—	22,45
Frascati	6,40	8,54	13,—	18,20	21,36	—	22,30
Nettuno (via Albano)	—	9,19	14,20	19,55	—	—	22,40
Nettuno („ Ciampino)	7,31	(1)	13,50	19,25	21,15	21,55	0,1
Albano-Marino	7,10	9,13	14,20	19,55	22,40	—	—
Terracina-Velletri	7,51	9,50	—	15,49	19,25	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,40	—	16,26	—	—	21,34	—

(1) Da Nettuno (via Ciampino) vi è un treno in arrivo tutti i lunedì, alle ore 9,50.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth Lipsia

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,9	5,59	7,48	9,20	10,54	15,9	17,59	—	festiv.
Bagni a.	6,19	7,1	8,56	10,39	11,56	16,17	19,7	—	
Tivoli a.	—	7,39	9,35	11,—	12,34	16,55	19,44	—	
Tivoli p.	festiv.	5,39	8,18	9,52	11,21	15,39	17,30	—	19,10
Bagni p.		6.4	7,59	8,56	10,39	11,59	16,17	18,3	19,46
Roma a.		7,12	9.1	10,4	11,39	13,7	17,25	19,16	20,54

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Signorina ventottenne bell' aspetto, istruita, affezionata, parla lingue estere desidera collocarsi qualità governante, direttrice casa, presso sola agiata persona. Rivolgersi agenzia internazionale Montebello 32 Roma. 226

Per 200 lire vendonsi due differenziali una con m. 90 e l'altra 45 di catena. Dirigersi via Reti N. 4 (angolo via Tiburtina). 227

Fotografi e dilettanti !! Radiopeinture Inguimberi nuovissimo sistema per ottenere immediatamente delle splendide fotografie a colori. Scatola completa con 5 bottiglie, 3 pennelli ed istruzione L. 3.50. Aggiungere cent. 90 per pacco postale. Deposito esclusivo presso Finzi e Bianchelli, Roma, Corso, 375-379 — Firenze, piazza Santa Maria Maggiore. Ins.

Distinto impiegato Ministero cerca camera o camera e salotto mobiliati buona esposizione, posizione centrale, possibilmente indipendenti, presso rispettabile signora senza figli, che almeno in circostanze malattia sia di sentimenti umanitari, molte spese ignorati da affittacamere. Prezzo da convenirsi. Indirizzo E. P. fermo posta. 231

Collegio S. Leone Magno Col giorno 3 ottobre si riapriranno le scuole elementari dirette dai piccoli Fratelli di Maria in via Montebello lett. M. Roma. Programmi a richiesta. 231

D' AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

9 settembre 98 Parmi secolo da te lontano. Ritornerò presto possibile ardendo vederti Amoti con tutta anima. Ambisco farti mia. Stringoti braccia. No? Ma sì! 232

26 Settembre Aumenta sempre in me il bisogno di rivederti. Se possibile fa si avverà quanto mi facesti sperare. Aspetto. Sono sempre tutto tuo Ardentissimi; 231

Luce elettrica Ricevuto notizie, son contenta parevo impazzita che non vedevo tuoi scritti. Non mi privare tue notizie. Ricevi tanti b.... GAS

Venticinque Eromi tanto bene abituato scriverti direttamente, che trovomi imbrogliato farlo così... Sono campagna pensandoti continuamente sperando saraiti persuasa mio amore immutabile. Scrivi. Ardentissimi... OTTOBRE 230

Babbione Grazie tua, graditissima. Conferma tuo affetto imperituro diffonde mio cuore pace infinita. Grazie. Vorrei scriverti a lungo, Posso farlo? Quando potrò rivederti? Scrivimi. Ardentissimi. 233

Alfa Avrai ricevuto? Sarà come scrissi. Pensa modo inviare Ch. Dimmi sempre tutto. Non capisco tanti motivi perchè rincresce T, sembrami meglio sperando possibilità dettami. 235

Sole adorato Tredici ricevetti tua scritta domenica Sono cinque, va bene? Indovina persona diascini quanto sai, quella dimandai, bastandomi affermazione. Ora resterò calmo calmo qualche tempo, pensando sempre a te, che adoro ogni giorno più. Raccomandoti però non lasciarmi privo notizie, specie ora [illegible] dosi giorno bruttissimo per me, pensando compagnia [illegible] Spendiamoti procurare consolarmi [illegible] dammi dimenticanza tua [illegible] allora. Attendoti desiderando [illegible] una sola LUCI